

REGOLAMENTO (CE) N. 1201/2009 DELLA COMMISSIONE,**del 30 novembre 2009,****recante attuazione del regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni per quanto riguarda le specifiche tecniche delle variabili e delle loro classificazioni****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 5, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

- (1) Per poter assicurare la comparabilità dei dati dei censimenti della popolazione e delle abitazioni effettuati negli Stati membri e l'attendibilità dei documenti di sintesi da compilare a livello comunitario è necessario che le variabili dei censimenti di cui al regolamento (CE) n. 763/2008 siano definite e disaggregate in modo identico in tutti gli Stati membri. Conformemente al regolamento (CE) n. 763/2008 la Commissione europea è pertanto tenuta a adottare specifiche tecniche per tali variabili e le loro classificazioni.

- (2) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato del sistema statistico europeo,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il presente regolamento stabilisce le specifiche tecniche per le variabili dei censimenti e le loro classificazioni, necessarie ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) n. 763/2008. L'allegato del presente regolamento elenca le specifiche tecniche da applicare ai dati da trasmettere alla Commissione europea per l'anno di riferimento 2011.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 30 novembre 2009

Per la Commissione
Joaquín ALMUNIA
Membro della Commissione

⁽¹⁾ GUL 218 del 13.8.2008, pag. 14.

ALLEGATO

Specifiche tecniche delle variabili dei censimenti e delle loro classificazioni

Le specifiche tecniche sono presentate come segue:

- a ogni variabile è attribuita una denominazione;
- la denominazione della variabile può essere seguita da specifiche tecniche che si riferiscono a tale variabile in generale;
- seguono poi una o più classificazioni della variabile; per alcune variabili sono fornite infatti più di una classificazione, ciascuna con un differente livello di disaggregazione: in tal caso, le classificazioni con il maggior livello di dettaglio sono contraddistinte con la lettera «H», quelle con un livello di dettaglio medio con la lettera «M» e quelle con il livello di dettaglio minimo con la lettera «L»;
- i totali cui si applicano le disaggregazioni sono specificati; ciascuna classificazione può essere seguita da ulteriori specifiche tecniche proprie a tale disaggregazione.

Le definizioni di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 763/2008 si applicano anche al presente regolamento.

Variabile «Luogo di dimora abituale»

Nell'applicare la definizione di «dimora abituale» di cui all'articolo 2, lettera d), del regolamento (CE) n. 763/2008 gli Stati membri riservano il seguente trattamento ai casi speciali.

- a) Se una persona risiede regolarmente in più luoghi durante l'anno, si considera come suo luogo di dimora abituale quello in cui essa trascorre la maggior parte dell'anno, a prescindere dal fatto che tale luogo sia ubicato in un'altra parte del paese o all'estero. Tuttavia, per le persone che lavorano lontano da casa durante la settimana e che fanno ritorno a casa nei weekend, si considera come luogo di dimora abituale il luogo in cui abitano, a prescindere dal fatto che il loro posto di lavoro sia ubicato in un'altra parte del paese o all'estero.
- b) Per gli alunni delle scuole elementari e gli studenti delle scuole secondarie che risiedono lontano da casa durante l'anno scolastico si considera come luogo di dimora abituale il luogo di residenza della famiglia, a prescindere dal fatto che il loro luogo di studio sia ubicato in un'altra parte del paese o all'estero.
- c) Per gli studenti universitari che risiedono lontano da casa durante gli studi si considera come luogo di dimora abituale quello del loro alloggio nel corso degli studi, a prescindere dal fatto che si tratti di una convivenza (convitto) o di un alloggio privato e a prescindere dal fatto che il loro luogo di studio sia ubicato in un'altra parte del paese o all'estero. Eccezionalmente, quando il luogo di studio sia ubicato nello stesso paese, si può considerare come luogo di dimora abituale il luogo di residenza della famiglia.
- d) Una convivenza è considerata il luogo di dimora abituale di tutti coloro che vivono in tale convivenza e che al momento del censimento vi hanno trascorso, o prevedono di trascorrervi, 12 mesi o più.
- e) La regola generale circa il luogo in cui è trascorsa la maggior parte del proprio periodo quotidiano di riposo si applica ai militari di leva e ai membri delle forze armate che vivono in caserme o campi militari.
- f) Come luogo di dimora abituale delle persone senza fissa dimora o senza tetto, dei nomadi, dei vagabondi e delle persone cui è estraneo il concetto di dimora abituale si prende in considerazione il luogo di censimento.
- g) Per il bambino che abita alternativamente in due luoghi distinti (ad esempio, il figlio di genitori divorziati) si considera come suo luogo di dimora abituale quello dove trascorre la maggior parte del tempo. Qualora il tempo trascorso dal bambino con i genitori sia equamente diviso tra questi, si prende in considerazione il luogo in cui si trova il bambino la notte del censimento.

Sulla base della definizione del luogo di dimora abituale, le persone abitualmente residenti nel luogo di censimento ma assenti alla data del censimento, o che si suppone siano assenti per meno di un anno, sono considerate come persone temporaneamente assenti e sono incluse pertanto nel totale della popolazione. Per contro, le persone che vivono, o che si suppone vivranno, al di fuori del luogo di censimento per un anno o più non sono considerate temporaneamente assenti e sono pertanto escluse dal totale della popolazione. Ciò a prescindere dal fatto dalla durata delle visite che tali persone possano fare di tanto in tanto alle loro famiglie.

Le persone censite che non soddisfano i criteri riguardo alla dimora abituale nel luogo di censimento, ossia che non vivono o non prevedono di vivere nel luogo di censimento per un periodo continuativo di almeno 12 mesi, sono considerate temporaneamente presenti e non sono pertanto incluse nel totale della popolazione abitualmente dimorante.

Area geografica ⁽¹⁾		GEO.N.	GEO.L.	GEO.M.	GEO.H.
0.	Totale (sul territorio dello Stato membro)	0.	0.	0.	0.
x.	Tutte le regioni NUTS 1 dello Stato membro		x.	x.	x.
x.x.	Tutte le regioni NUTS 2 dello Stato membro		x.x.	x.x.	x.x.
	x.x.x. Tutte le regioni NUTS 3 dello Stato membro			x.x.x.	x.x.x.
	x.x.x.x. Tutte le regioni LAU 2 dello Stato membro				x.x.x.x.

⁽¹⁾ I codici «x.», «x.x.» e «x.x.x.» variano in funzione della classificazione NUTS e il codice «x.x.x.x.» in funzione della classificazione LAU, applicabili per lo Stato membro alla data del 1° gennaio 2011. La lettera «N» contraddistingue la classificazione che si riferisce al livello nazionale.

Sono da disaggregare per «area geografica» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone (luogo di dimora abituale). Tale articolazione può anche essere utilizzata per disaggregare regionalmente i totali cui non si applicano le variabili «Luogo di dimora abituale» né «Luogo di lavoro».

Per le disaggregazioni per «area geografica» si utilizzano le versioni della classificazione delle unità territoriali a fini statistici (NUTS) e della classificazione delle unità amministrative locali (LAU) applicabili alla data del 1° gennaio 2011.

Variabile «Luogo di lavoro»

Il luogo di lavoro è l'area geografica nella quale lavora una persona occupata alla data di riferimento.

Il luogo di lavoro delle persone che lavorano principalmente a casa propria coincide con la loro dimora abituale. Con il termine «lavorano» si intende il lavoro svolto in qualità di «occupato» secondo la definizione data nella variabile «Condizione professionale attuale». Per persone che lavorano «principalmente» a casa propria si intendono le persone che lavorano esclusivamente o per la maggior parte del tempo a casa loro e non, o solo in misura minore, in un luogo di lavoro diverso dal luogo in cui abitano.

Luogo di lavoro ⁽¹⁾		LPW.N.	LPW.L.
0.	Totale	0.	0.
1.	Sul territorio dello Stato membro	1.	1.
	1.x. Tutte le regioni NUTS 1 dello Stato membro		1.x.
	1.x.x. Tutte le regioni NUTS 2 dello Stato membro		1.x.x.
2.	Non sul territorio dello Stato membro	2.	2.
3.	Non applicabile (la persona non lavora)	3.	3.

⁽¹⁾ I codici «1.x.» e «1.x.x.» variano in funzione della classificazione NUTS applicabile per lo Stato membro alla data del 1° gennaio 2011. La lettera «N» contraddistingue la classificazione che si riferisce al livello nazionale.

Sono da disaggregare per «luogo di lavoro» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Per le disaggregazioni per «luogo di lavoro» si utilizza la versione della classificazione delle unità territoriali a fini statistici (NUTS) applicabili alla data del 1° gennaio 2011.

Variabile «Località»

Per località si intende un insieme di popolazione a sé stante, ossia un'area definita dalla popolazione che abita in edifici vicini o contigui. Tali edifici possono:

- formare uno spazio edificato continuo, con una struttura stradale chiaramente riconoscibile;
- comprendere, pur senza costituire un siffatto spazio edificato, un gruppo di edifici conosciuto localmente con un nome proprio; oppure
- costituire, pur senza soddisfare nessuno dei due suddetti criteri, un gruppo di edifici separati l'uno dall'altro da un intervallo non superiore a 200 metri.

Nell'applicare tale definizione si considera che determinate categorie di utilizzazione del territorio non interrompono la continuità di uno spazio edificato. Queste categorie comprendono: fabbricati e impianti industriali e commerciali, parchi pubblici, parchi giochi e giardini, campi da calcio e altri impianti sportivi, fiumi attraversati da ponti, linee ferroviarie, canali, cimiteri, parcheggi e altre infrastrutture di trasporto.

Le regioni LAU 2 con una popolazione totale inferiore a 2 000 abitanti possono essere considerate come un'unica località.

Per abitanti di una località si intendono le persone che dimorano abitualmente in quella località.

Una casa sparsa deve essere assegnata alla categoria prevista per il numero di persone che hanno dimora abituale in quell'edificio.

Dimensione della località		LOC.
0.	Totale	0.
1.	1 000 000 di abitanti e più	1.
2.	500 000 - 999 999 abitanti	2.
3.	200 000 - 499 999 abitanti	3.
4.	100 000 - 199 999 abitanti	4.
5.	50 000 - 99 999 abitanti	5.
6.	20 000 - 49 999 abitanti	6.
7.	10 000 - 19 999 abitanti	7.
8.	5 000 - 9 999 abitanti	8.
9.	2 000 - 4 999 abitanti	9.
10.	1 000 - 1 999 abitanti	10.
11.	500 - 999 abitanti	11.
12.	200 - 499 abitanti	12.
13.	Meno di 200 abitanti	13.

Sono da disaggregare per «dimensione della località» tutti i totali o i totali parziali delle unità che possono essere ubicate in «località», compresi tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Variabile «Sesso»

Sesso		SEX.
0.	Totale	0.
1.	Maschi	1.
2.	Femmine	2.

Sono da disaggregare per «sesso» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Variabile «Età»

Va registrata l'età alla data di riferimento (in anni compiuti).

Età		AGE.L.	AGE.M.	AGE.H.
0.	Totale	0.	0.	0.
1.	Meno di 15 anni	1.	1.	1.
1.1.	Meno di 5 anni		1.1.	1.1.
	1.1.1. Meno di 1 anno			1.1.1.
	1.1.2. 1 anno			1.1.2.
	1.1.3. 2 anni			1.1.3.
	1.1.4. 3 anni			1.1.4.
	1.1.5. 4 anni			1.1.5.
1.2.	Da 5 a 9 anni		1.2.	1.2.

Età			AGE.L.	AGE.M.	AGE.H.
	1.2.1.	5 anni			1.2.1.
	1.2.2.	6 anni			1.2.2.
	1.2.3.	7 anni			1.2.3.
	1.2.4.	8 anni			1.2.4.
	1.2.5.	9 anni			1.2.5.
1.3.	Da 10 a	14 anni		1.3.	1.3.
	1.3.1.	10 anni			1.3.1.
	1.3.2.	11 anni			1.3.2.
	1.3.3.	12 anni			1.3.3.
	1.3.4.	13 anni			1.3.4.
	1.3.5.	14 anni			1.3.5.
2.	Da 15 a	29 anni	2.	2.	2.
2.1.	Da 15 a	19 anni		2.1.	2.1.
	2.1.1.	15 anni			2.1.1.
	2.1.2.	16 anni			2.1.2.
	2.1.3.	17 anni			2.1.3.
	2.1.4.	18 anni			2.1.4.
	2.1.5.	19 anni			2.1.5.
2.2.	Da 20 a	24 anni		2.2.	2.2.
	2.2.1.	20 anni			2.2.1.
	2.2.2.	21 anni			2.2.2.
	2.2.3.	22 anni			2.2.3.
	2.2.4.	23 anni			2.2.4.
	2.2.5.	24 anni			2.2.5.
2.3.	Da 25 a	29 anni		2.3.	2.3.
	2.3.1.	25 anni			2.3.1.
	2.3.2.	26 anni			2.3.2.
	2.3.3.	27 anni			2.3.3.
	2.3.4.	28 anni			2.3.4.
	2.3.5.	29 anni			2.3.5.
3.	Da 30 a	49 anni	3.	3.	3.
3.1.	Da 30 a	34 anni		3.1.	3.1.
	3.1.1.	30 anni			3.1.1.
	3.1.2.	31 anni			3.1.2.
	3.1.3.	32 anni			3.1.3.
	3.1.4.	33 anni			3.1.4.
	3.1.5.	34 anni			3.1.5.
3.2.	Da 35 a	39 anni		3.2.	3.2.
	3.2.1.	35 anni			3.2.1.
	3.2.2.	36 anni			3.2.2.
	3.2.3.	37 anni			3.2.3.
	3.2.4.	38 anni			3.2.4.
	3.2.5.	39 anni			3.2.5.
3.3.	Da 40 a	44 anni		3.3.	3.3.
	3.3.1.	40 anni			3.3.1.

Età			AGE.L.	AGE.M.	AGE.H.
	3.3.2.	41 anni			3.3.2.
	3.3.3.	42 anni			3.3.3.
	3.3.4.	43 anni			3.3.4.
	3.3.5.	44 anni			3.3.5.
3.4.	Da 45 a 49 anni			3.4.	3.4.
	3.4.1.	45 anni			3.4.1.
	3.4.2.	46 anni			3.4.2.
	3.4.3.	47 anni			3.4.3.
	3.4.4.	48 anni			3.4.4.
	3.4.5.	49 anni			3.4.5.
4.	Da 50 a 64 anni		4.	4.	4.
4.1.	Da 50 a 54 anni			4.1.	4.1.
	4.1.1.	50 anni			4.1.1.
	4.1.2.	51 anni			4.1.2.
	4.1.3.	52 anni			4.1.3.
	4.1.4.	53 anni			4.1.4.
	4.1.5.	54 anni			4.1.5.
4.2.	Da 55 a 59 anni			4.2.	4.2.
	4.2.1.	55 anni			4.2.1.
	4.2.2.	56 anni			4.2.2.
	4.2.3.	57 anni			4.2.3.
	4.2.4.	58 anni			4.2.4.
	4.2.5.	59 anni			4.2.5.
4.3.	Da 60 a 64 anni			4.3.	4.3.
	4.3.1.	60 anni			4.3.1.
	4.3.2.	61 anni			4.3.2.
	4.3.3.	62 anni			4.3.3.
	4.3.4.	63 anni			4.3.4.
	4.3.5.	64 anni			4.3.5.
5.	Da 65 a 84 anni		5.	5.	5.
5.1.	Da 65 a 69 anni			5.1.	5.1.
	5.1.1.	65 anni			5.1.1.
	5.1.2.	66 anni			5.1.2.
	5.1.3.	67 anni			5.1.3.
	5.1.4.	68 anni			5.1.4.
	5.1.5.	69 anni			5.1.5.
5.2.	Da 70 a 74 anni			5.2.	5.2.
	5.2.1.	70 anni			5.2.1.
	5.2.2.	71 anni			5.2.2.
	5.2.3.	72 anni			5.2.3.
	5.2.4.	73 anni			5.2.4.
	5.2.5.	74 anni			5.2.5.
5.3.	Da 75 a 79 anni			5.3.	5.3.
	5.3.1.	75 anni			5.3.1.
	5.3.2.	76 anni			5.3.2.

Età			AGE.L.	AGE.M.	AGE.H.
	5.3.3.	77 anni			5.3.3.
	5.3.4.	78 anni			5.3.4.
	5.3.5.	79 anni			5.3.5.
5.4.	Da 80 a 84 anni			5.4.	5.4.
	5.4.1.	80 anni			5.4.1.
	5.4.2.	81 anni			5.4.2.
	5.4.3.	82 anni			5.4.3.
	5.4.4.	83 anni			5.4.4.
	5.4.5.	84 anni			5.4.5.
6.	85 anni e più		6.	6.	6.
6.1.	Da 85 a 89 anni			6.1.	6.1.
	6.1.1.	85 anni			6.1.1.
	6.1.2.	86 anni			6.1.2.
	6.1.3.	87 anni			6.1.3.
	6.1.4.	88 anni			6.1.4.
	6.1.5.	89 anni			6.1.5.
6.2.	Da 90 a 94 anni			6.2.	6.2.
	6.2.1.	90 anni			6.2.1.
	6.2.2.	91 anni			6.2.2.
	6.2.3.	92 anni			6.2.3.
	6.2.4.	93 anni			6.2.4.
	6.2.5.	94 anni			6.2.5.
6.3.	Da 95 a 99 anni			6.3.	6.3.
	6.3.1.	95 anni			6.3.1.
	6.3.2.	96 anni			6.3.2.
	6.3.3.	97 anni			6.3.3.
	6.3.4.	98 anni			6.3.4.
	6.3.5.	99 anni			6.3.5.
6.4.	100 anni e più			6.4.	6.4.

Sono da disaggregare per «età» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Variabile «Stato civile de jure»

Lo stato civile è definito come la posizione (giuridica) di un individuo relativamente alle disposizioni di legge (o agli usi) in materia di matrimonio del paese (ossia lo stato de jure).

Una persona è classificata secondo lo stato civile de jure più recentemente acquisito alla data di riferimento.

Gli Stati membri trasmettono dati sulle convivenze registrate se dispongono di un quadro giuridico per disciplinare le convivenze che:

- determinano obblighi giuridici coniugali tra due persone,
- non sono matrimoni e
- impediscono a una persona coniugata o gravata dagli obblighi giuridici derivanti da una siffatta attuale convivenza di assumere contemporaneamente un obbligo giuridico in forza di un nuovo matrimonio o di un'altra siffatta convivenza con una persona diversa.

Stato civile de jure		LMS.
0.	Totale	0.
1.	Mai coniugati e mai conviventi registrati	1.
2.	Coniugati	2.
2.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)	2.1.
2.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)	2.2.
3.	Vedovi (non risposati né conviventi registrati)	3.
4.	Divorziati (non risposati né conviventi registrati)	4.
5.	Conviventi registrati	5.
5.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)	5.1.
5.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)	5.2.
6.	Convivenze registrate sciolte per la morte del convivente (persone non risposate né in una nuova convivenza registrata)	6.
7.	Convivenze registrate sciolte per decisione giudiziale (persone non risposate né in una nuova convivenza registrata)	7.
8.	Non precisato	8.

Sono da disaggregare per «stato civile de jure» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

In quegli Stati membri in cui la legislazione contempla la separazione legale dei coniugi, le persone separate legalmente sono classificate nella modalità «Coniugati» (LMS.2.).

Variabile «Condizione professionale attuale»

Per «condizione professionale attuale» si intende la relazione di una persona con l'attività economica sulla base di un periodo di riferimento di una settimana. Quest'ultima può essere specificata, recente, fissa, di calendario, l'ultima settimana completa di calendario o corrispondere agli ultimi sette giorni precedenti il censimento.

La «popolazione attualmente economicamente attiva» comprende tutte le persone che soddisfano le condizioni per essere incluse tra gli occupati o i disoccupati.

Gli *occupati* comprendono tutte le persone di 15 anni o più che durante la settimana di riferimento:

- a) hanno prestato almeno un'ora di lavoro retribuita, o remunerata in denaro o in natura, oppure
- b) erano temporaneamente assenti da un lavoro subordinato che avevano già svolto e con il quale mantenevano un legame formale o da un lavoro autonomo.

I lavoratori dipendenti temporaneamente non al lavoro sono considerati lavoratori retribuiti a condizione che mantengano un legame formale con il loro lavoro. I possibili motivi per tali assenze temporanee sono:

- a) malattia o infortunio;
- b) festività o ferie;
- c) sciopero o serrata;
- d) assenza per ragioni di studio o di formazione;
- e) maternità o congedo parentale;
- f) riduzione dell'attività economica;
- g) sospensione temporanea del lavoro per vari motivi, quali maltempo, guasti tecnici o elettrici, mancanza di materie prime o di carburante; oppure
- h) altra assenza temporanea, con o senza permesso.

Il legame formale con il lavoro è determinato secondo uno o più dei seguenti criteri:

- a) la percezione in via continuativa di un salario o di uno stipendio;
- b) la garanzia di riprendere il lavoro al termine del periodo di inattività o l'esistenza di un accordo circa la data della ripresa del lavoro;
- c) il periodo di assenza dal lavoro trascorso che, quantunque rilevante, può corrispondere al periodo per il quale i lavoratori hanno diritto a percepire una indennità senza essere obbligati ad accettare altri lavori.

I lavoratori indipendenti (esclusi i coadiuvanti familiari) sono considerati «occupati» se hanno lavorato come tali durante la settimana di riferimento o se sono temporaneamente assenti dal lavoro mentre nel frattempo la loro impresa continua ad esistere.

I coadiuvanti familiari sono considerati «occupati» se hanno lavorato come tali durante la settimana di riferimento.

I *disoccupati* comprendono tutte le persone di 15 anni o più che erano:

- a) «senza lavoro», ossia non erano lavoratori retribuiti o lavoratori indipendenti durante la settimana di riferimento,
- b) «disponibili a lavorare», ossia erano disponibili a lavorare come lavoratori retribuiti o lavoratori indipendenti durante la settimana di riferimento e nelle due settimane successive, e
- c) «in cerca di lavoro», ossia avevano assunto iniziative specifiche per poter lavorare come lavoratori retribuiti o lavoratori indipendenti nelle quattro settimane che si sono concluse con la settimana di riferimento.

La modalità «Persone attualmente non economicamente attive» comprende le persone che non hanno raggiunto l'età minima fissata a livello nazionale per svolgere un'attività economica.

Nell'attribuire a ciascuna persona una singola condizione professionale, va data la preferenza alla condizione di «occupato» rispetto a quella di «disoccupato» e alla condizione di «disoccupato» rispetto a quella di «persona attualmente non economicamente attiva».

Condizione professionale attuale		CAS.L.	CAS.H.
0.	Totale	0.	0.
1.	Persone attualmente economicamente attive	1.	1.
1.1.	Occupati	1.1.	1.1.
1.2.	Disoccupati	1.2.	1.2.
1.2.1.	Disoccupati, precedentemente occupati		1.2.1.
1.2.2.	Disoccupati, mai precedentemente occupati		1.2.2.
2.	Persone attualmente non economicamente attive	2.	2.
2.1.	Persone che non hanno raggiunto l'età minima fissata a livello nazionale per svolgere un'attività economica		2.1.
2.2.	Titolari di pensioni o percettori di redditi da capitale		2.2.
2.3.	Studenti (non economicamente attivi)		2.3.
2.4.	Casalinghe e altri		2.4.
2.4.1.	Casalinghe (facoltativo)		2.4.1.
2.4.2.	Altri (facoltativo)		2.4.2.
3.	Non precisata	3.	3.

Sono da disaggregare per «condizione professionale attuale» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Nell'attribuire a ciascuna persona attualmente non economicamente attiva una singola condizione professionale, va data la preferenza alla condizione di «persona che non ha raggiunto l'età minima fissata a livello nazionale per svolgere un'attività economica» rispetto a quella di «titolare di pensione o percettore di redditi da capitale», alla condizione di «titolare di pensione o percettore di redditi da capitale» rispetto a quella di «studente (non economicamente attivo)» e alla condizione di «studente (non economicamente attivo)» rispetto a quella di «casalinga e altro».

La modalità «Studenti (non economicamente attivi)» (CAS.H.2.3.) comprende pertanto gli studenti dell'insegnamento secondario e superiore che:

- hanno raggiunto l'età minima fissata a livello nazionale per svolgere un'attività economica,
- non sono economicamente attivi e
- non sono titolari di una pensione o percettori di redditi da capitale.

Variabile «Professione»

Per «professione» si intende il tipo di lavoro svolto. Il «tipo di lavoro» è definito dalle mansioni e dalle funzioni principali del lavoro.

L'assegnazione di una persona nelle varie modalità delle variabili «Professione», «Settore di attività economica» e «Posizione nella professione» è basata sullo stesso lavoro. Nel caso delle persone che prestano più di un'attività lavorativa la professione è determinata sulla base del loro lavoro principale, da individuare secondo:

- 1) il tempo trascorso al lavoro o, se tale informazione non è disponibile,
- 2) il reddito percepito.

Professione		OCC.
0.	Totale	0.
1.	Dirigenti	1.
2.	Professioni intellettuali	2.
3.	Professioni tecniche e assimilate	3.
4.	Impiegati	4.
5.	Professioni nelle attività commerciali e nei servizi	5.
6.	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste e della pesca	6.
7.	Artigiani e assimilati	7.
8.	Conduttori di impianti e di macchinari e addetti al montaggio	8.
9.	Professioni non qualificate	9.
10.	Forze armate	10.
11.	Non precisata	11.
12.	Non applicabile	12.

Sono da disaggregare per «professione» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Le persone di 15 anni o più che:

- erano occupate durante la settimana di riferimento o
- erano disoccupate durante la settimana di riferimento, ma precedentemente avevano avuto un'occupazione,

sono classificate in una sola modalità da OCC.1. a OCC.11., in funzione della professione esercitata nel corso della loro occupazione più recente. Le modalità da OCC.1. a OCC.10. della variabile «Professione» corrispondono ai 10 gruppi principali della classificazione ISCO-08 (COM).

Se la denominazione delle categorie della classificazione ISCO (COM) applicabile il 1° gennaio 2011 si discosta da quella delle modalità da OCC.1. a OCC.10., si utilizza la denominazione della classificazione ISCO (COM) applicabile il 1° gennaio 2011.

Le persone di età inferiore a 15 anni, come pure le persone di 15 anni o più, che:

- non erano economicamente attive durante la settimana di riferimento o
- erano disoccupate senza aver mai lavorato in precedenza (ossia che non sono mai state occupate in vita loro)

sono classificate nella modalità «Non applicabile» (OCC.12.).

Variabile «Settore di attività economica»

Per «settore di attività economica» si intende il tipo di produzione o di attività dell'unità di attività economica in cui lavora una persona attualmente economicamente attiva. Per le persone assunte e occupate da un'impresa ma che lavorano in realtà per un'altra impresa (dipendenti di agenzie di lavoro temporaneo, lavoratori distaccati), va registrato il settore di attività economica dell'unità di attività economica in cui la persona effettivamente lavora.

L'assegnazione di una persona nelle varie modalità delle variabili «Professione», «Settore di attività economica» e «Posizione nella professione» è basata sullo stesso lavoro. Nel caso delle persone che prestano più di un'attività lavorativa il settore di attività economica è determinato sulla base del loro lavoro principale, da individuare secondo:

- il tempo trascorso al lavoro o, se tale informazione non è disponibile,
- il reddito percepito.

Settore di attività economica		IND.L.	IND.H.
0.	Totale	0.	0.
1.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.	1.
2.	Attività estrattiva, attività manifatturiere e altre attività	2.	2.
2.1.	Attività estrattiva		2.1.
2.2.	Attività manifatturiere		2.2.
2.3.	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		2.3.
2.4.	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento		2.4.
3.	Costruzioni	3.	3.
4.	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; trasporto e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione	4.	4.
4.1.	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli		4.1.
4.2.	Trasporto e magazzinaggio		4.2.
4.3.	Servizi di alloggio e di ristorazione		4.3.
5.	Servizi di informazione e comunicazione	5.	5.
6.	Attività finanziarie e assicurative	6.	6.
7.	Attività immobiliari	7.	7.
8.	Attività professionali, scientifiche e tecniche; attività amministrative e di servizi di supporto	8.	8.
8.1.	Attività professionali, scientifiche e tecniche		8.1.
8.2.	Attività amministrative e di servizi di supporto		8.2.
9.	Amministrazione pubblica e difesa; istruzione; sanità e assistenza sociale	9.	9.
9.1.	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria		9.1.
9.2.	Istruzione		9.2.
9.3.	Sanità e assistenza sociale		9.3.
10.	Altri servizi	10.	10.
10.1.	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento		10.1.
10.2.	Altre attività di servizi		10.2.
10.3.	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze		10.3.
10.4.	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali		10.4.
11.	Non precisato	11.	11.
12.	Non applicabile	12.	12.

Sono da disaggregare per «settore di attività economica» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Le persone di 15 anni o più che:

- erano occupate durante la settimana di riferimento o
- erano disoccupate durante la settimana di riferimento, ma precedentemente avevano avuto un'occupazione,

sono classificate rispettivamente nelle modalità da IND.L.1. a IND.L.10. e da IND.H.1. a IND.H.10.4., in funzione del settore di attività economica in cui hanno lavorato nel corso della loro occupazione più recente. Le modalità da IND.H.1. a IND.H.10.4. della variabile «Settore di attività economica» corrispondono alle 21 sezioni della NACE Rev. 2 e a opportuni aggregati.

Se la denominazione delle sezioni della classificazione NACE applicabile il 1° gennaio 2011 si discosta da quella delle modalità della variabile «Settore di attività economica», si utilizza la denominazione della classificazione NACE applicabile il 1° gennaio 2011.

Le persone di età inferiore a 15 anni, come pure le persone di 15 anni o più, che:

- non erano economicamente attive durante la settimana di riferimento o
- erano disoccupate senza aver mai lavorato in precedenza (ossia che non sono mai state occupate in vita loro)

sono classificate nella modalità «Non applicabile» (IND.L.12., IND.H.12.).

Variabile «Posizione nella professione»

Un *lavoratore dipendente* è una persona che svolge un lavoro retribuito, ossia un lavoro per il quale il relativo contratto implicito o esplicito riconosce al lavoratore come corrispettivo una remunerazione di base che è indipendente dai proventi dell'unità per la quale la persona lavora (tale unità può consistere in una società, un'istituzione senza scopo di lucro, un'amministrazione pubblica o una famiglia). Le persone che prestano un lavoro retribuito sono generalmente remunerate mediante salari e stipendi, ma possono percepire anche commissioni sulle vendite, retribuzioni a cottimo, premi o pagamenti in natura come prodotti alimentari, alloggi o formazione. Gli attrezzi, i beni strumentali, i sistemi d'informazione e/o i locali utilizzati dal lavoratore possono essere totalmente o in parte di proprietà di altri, e il lavoratore può operare sotto la diretta supervisione del proprietario o dei proprietari, o di persone dipendenti da questi, oppure secondo le precise direttive da questi fissate.

Un *datore di lavoro* è una persona che, lavorando da solo o con un numero ristretto di collaboratori, svolge un lavoro indipendente e, in questa veste, ha assunto in via continuativa (compresa la settimana di riferimento) una o più persone per lavorare per suo conto come «lavoratori dipendenti». Il datore di lavoro assume le decisioni operative concernenti l'impresa o delega tali decisioni pur restando responsabile dell'andamento dell'impresa.

Una persona che è contemporaneamente *datore di lavoro* e *lavoratore dipendente* è assegnata a un solo gruppo secondo:

- il tempo trascorso al lavoro o, se tale informazione non è disponibile,
- il reddito percepito.

Un *lavoratore indipendente* è una persona che, lavorando da sola o con un numero ristretto di collaboratori, svolge un lavoro indipendente e non ha assunto in via continuativa (compresa la settimana di riferimento) alcun «lavoratore dipendente».

Un *coadiuvante familiare* è una persona che:

- svolge un lavoro indipendente in una unità di attività economica che opera per il mercato, gestita da un familiare che vive nella stessa famiglia, e
- non può essere considerata come socio (ossia come datore di lavoro o lavoratore indipendente) perché il grado di coinvolgimento nella gestione dell'unità di attività economica, in termini di orario di lavoro o di altri fattori da determinare in base alle situazioni nazionali, non raggiunge un livello comparabile a quello del responsabile dell'unità.

Un *socio di una cooperativa di produzione* è una persona che svolge un lavoro indipendente in una unità di attività economica organizzata come cooperativa, nella quale ciascun socio interviene in condizioni di parità con gli altri soci nella determinazione dell'organizzazione della produzione, delle vendite e/o di altri lavori, degli investimenti e della distribuzione degli utili tra i soci.

L'assegnazione di una persona nelle varie modalità delle variabili «Professione», «Settore di attività economica» e «Posizione nella professione» è basata sullo stesso lavoro. Nel caso delle persone che prestano più di un'attività lavorativa la posizione nella professione è determinata sulla base del loro lavoro principale, da individuare secondo:

- il tempo trascorso al lavoro o, se tale informazione non è disponibile,
- il reddito percepito.

Posizione nella professione		SIE.
0.	Totale	0.
1.	Lavoratori dipendenti	1.
2.	Datori di lavoro	2.
3.	Lavoratori indipendenti	3.
4.	Altri («coadiuvanti familiari» e «soci di cooperative di produzione»)	4.
4.1.	Coadiuvanti familiari (facoltativo)	4.1.
4.2.	Soci di cooperative di produzione (facoltativo)	4.2.
5.	Non precisata	5.
6.	Non applicabile	6.

Sono da disaggregare per «posizione nella professione» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Le persone di 15 anni o più che:

- erano occupate durante la settimana di riferimento o
- erano disoccupate durante la settimana di riferimento, ma precedentemente avevano avuto un'occupazione,

sono classificate in una sola modalità da SIE.1. a SIE.5., in funzione della loro posizione nella professione nel corso della loro occupazione più recente.

Le persone di età inferiore a 15 anni, come pure le persone di 15 anni o più, che:

- non erano economicamente attive durante la settimana di riferimento o
- erano disoccupate senza aver mai lavorato in precedenza (ossia che non sono mai state occupate in vita loro)

sono classificate nella modalità «Non applicabile» (SIE.6.).

Variabile «Grado di istruzione»

Per grado di istruzione si intende il livello di istruzione più alto completato con successo nel sistema educativo del paese in cui l'istruzione è stata ricevuta. Si prende in considerazione tutta l'istruzione che è pertinente al completamento di un livello, anche se questa è impartita in sedi diverse da scuole e università.

Grado di istruzione (livello completato più alto)		EDU.
0.	Totale	0.
1.	Nessuna istruzione scolastica	1.
2.	Livello ISCED 1. Istruzione primaria	2.
3.	Livello ISCED 2. Istruzione secondaria inferiore	3.
4.	Livello ISCED 3. Istruzione secondaria superiore	4.
5.	Livello ISCED 4. Istruzione post-secondaria non universitaria	5.
6.	Livello ISCED 5. Istruzione universitaria di primo livello	6.
7.	Livello ISCED 6. Istruzione universitaria di secondo livello	7.
8.	Non precisato (persone di 15 anni o più)	8.
9.	Non applicabile (persone di meno di 15 anni)	9.

Sono da disaggregare per «grado di istruzione (livello completato più alto)» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Le persone di 15 anni o più sono classificate in una sola delle modalità da EDU.1. a EDU.8., in funzione del grado di istruzione (livello completato più alto). Le persone di meno di 15 anni sono classificate nella modalità «Non applicabile» (EDU.9.).

Se la denominazione delle categorie della classificazione ISCED applicabile il 1° gennaio 2011 si discosta da quella delle modalità da EDU.2. a EDU.7., si utilizza la denominazione della classificazione ISCED applicabile il 1° gennaio 2011.

Variabile «Paese/luogo di nascita»

Le informazioni sul «luogo di nascita» sono rilevate prendendo in considerazione il luogo di dimora abituale della madre al momento della nascita, o, se tale informazione non è disponibile, il luogo in cui è avvenuta la nascita.

Le informazioni sul paese di nascita sono rilevate tenendo conto dei confini internazionali esistenti alla data del 1° gennaio 2011.

Per «Stato membro dell'UE» si intende un paese che è membro dell'Unione europea alla data del 1° gennaio 2011.

Paese/luogo di nascita		POB.L.	POB.M.	POB.H.
0.	Totale	0.	0.	0.
1.	Luogo di nascita nel paese dichiarante	1.	1.	1.
2.	Luogo di nascita in un paese diverso dal paese dichiarante	2.	2.	2.
2.1.	Altro Stato membro dell'UE	2.1.	2.1.	2.1.
	2.1.01. Belgio			2.1.01.
	2.1.02. Bulgaria			2.1.02.
	2.1.03. Repubblica ceca			2.1.03.
	2.1.04. Danimarca			2.1.04.
	2.1.05. Germania			2.1.05.
	2.1.06. Estonia			2.1.06.
	2.1.07. Irlanda			2.1.07.
	2.1.08. Grecia			2.1.08.
	2.1.09. Spagna			2.1.09.
	2.1.10. Francia			2.1.10.
	2.1.11. Italia			2.1.11.
	2.1.12. Cipro			2.1.12.
	2.1.13. Lettonia			2.1.13.
	2.1.14. Lituania			2.1.14.
	2.1.15. Lussemburgo			2.1.15.
	2.1.16. Ungheria			2.1.16.
	2.1.17. Malta			2.1.17.
	2.1.18. Paesi Bassi			2.1.18.
	2.1.19. Austria			2.1.19.
	2.1.20. Polonia			2.1.20.
	2.1.21. Portogallo			2.1.21.
	2.1.22. Romania			2.1.22.
	2.1.23. Slovenia			2.1.23.
	2.1.24. Slovacchia			2.1.24.
	2.1.25. Finlandia			2.1.25.
	2.1.26. Svezia			2.1.26.

Paese/luogo di nascita		POB.L.	POB.M.	POB.H.
	2.1.27. Regno Unito			2.1.27.
2.2.	Paese non membro dell'UE	2.2.	2.2.	2.2.
	2.2.1. Paese europeo non membro dell'UE		2.2.1.	2.2.1.
	2.2.1.01. Albania			2.2.1.01.
	2.2.1.02. Andorra			2.2.1.02.
	2.2.1.03. Bielorussia			2.2.1.03.
	2.2.1.04. Croazia			2.2.1.04.
	2.2.1.05. Ex Repubblica iugoslava di Macedonia ⁽¹⁾			2.2.1.05.
	2.2.1.06. Gibilterra			2.2.1.06.
	2.2.1.07. Guernsey			2.2.1.07.
	2.2.1.08. Islanda			2.2.1.08.
	2.2.1.09. Isola di Man			2.2.1.09.
	2.2.1.10. Jersey			2.2.1.10.
	2.2.1.11. Kosovo (Risoluzione 1244/99 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite)			2.2.1.11.
	2.2.1.12. Liechtenstein			2.2.1.12.
	2.2.1.13. Moldova			2.2.1.13.
	2.2.1.14. Monaco			2.2.1.14.
	2.2.1.15. Montenegro			2.2.1.15.
	2.2.1.16. Norvegia			2.2.1.16.
	2.2.1.17. Bosnia-Erzegovina			2.2.1.17.
	2.2.1.18. Federazione russa			2.2.1.18.
	2.2.1.19. San Marino			2.2.1.19.
	2.2.1.20. Sark			2.2.1.20.
	2.2.1.21. Serbia			2.2.1.21.
	2.2.1.22. Svizzera			2.2.1.22.
	2.2.1.23. Ucraina			2.2.1.23.
	2.2.1.24. Città del Vaticano			2.2.1.24.
	2.2.1.25. Isole Faer Øer			2.2.1.25.
	2.2.2. Africa		2.2.2.	2.2.2.
	2.2.2.01. Algeria			2.2.2.01.
	2.2.2.02. Angola			2.2.2.02.
	2.2.2.03. Benin			2.2.2.03.
	2.2.2.04. Botswana			2.2.2.04.
	2.2.2.05. Burkina Faso			2.2.2.05.
	2.2.2.06. Burundi			2.2.2.06.
	2.2.2.07. Camerun			2.2.2.07.
	2.2.2.08. Capo Verde			2.2.2.08.
	2.2.2.09. Repubblica centrafricana			2.2.2.09.
	2.2.2.10. Ciad			2.2.2.10.
	2.2.2.11. Comore			2.2.2.11.
	2.2.2.12. Congo			2.2.2.12.
	2.2.2.13. Côte d'Ivoire			2.2.2.13.
	2.2.2.14. Repubblica democratica del Congo			2.2.2.14.
	2.2.2.15. Gibuti			2.2.2.15.

Paese/luogo di nascita		POB.L.	POB.M.	POB.H.
	2.2.2.16.	Egitto		2.2.2.16.
	2.2.2.17.	Guinea equatoriale		2.2.2.17.
	2.2.2.18.	Eritrea		2.2.2.18.
	2.2.2.19.	Etiopia		2.2.2.19.
	2.2.2.20.	Gabon		2.2.2.20.
	2.2.2.21.	Gambia		2.2.2.21.
	2.2.2.22.	Ghana		2.2.2.22.
	2.2.2.23.	Guinea		2.2.2.23.
	2.2.2.24.	Guinea-Bissau		2.2.2.24.
	2.2.2.25.	Kenya		2.2.2.25.
	2.2.2.26.	Lesotho		2.2.2.26.
	2.2.2.27.	Liberia		2.2.2.27.
	2.2.2.28.	Libia		2.2.2.28.
	2.2.2.29.	Madagascar		2.2.2.29.
	2.2.2.30.	Malawi		2.2.2.30.
	2.2.2.31.	Mali		2.2.2.31.
	2.2.2.32.	Mauritania		2.2.2.32.
	2.2.2.33.	Maurizio		2.2.2.33.
	2.2.2.34.	Mayotte		2.2.2.34.
	2.2.2.35.	Marocco		2.2.2.35.
	2.2.2.36.	Mozambico		2.2.2.36.
	2.2.2.37.	Namibia		2.2.2.37.
	2.2.2.38.	Niger		2.2.2.38.
	2.2.2.39.	Nigeria		2.2.2.39.
	2.2.2.40.	Ruanda		2.2.2.40.
	2.2.2.41.	Sant'Elena		2.2.2.41.
	2.2.2.42.	São Tomé e Príncipe		2.2.2.42.
	2.2.2.43.	Senegal		2.2.2.43.
	2.2.2.44.	Seychelles		2.2.2.44.
	2.2.2.45.	Sierra Leone		2.2.2.45.
	2.2.2.46.	Somalia		2.2.2.46.
	2.2.2.47.	Sud Africa		2.2.2.47.
	2.2.2.48.	Sudan		2.2.2.48.
	2.2.2.49.	Swaziland		2.2.2.49.
	2.2.2.50.	Togo		2.2.2.50.
	2.2.2.51.	Tunisia		2.2.2.51.
	2.2.2.52.	Uganda		2.2.2.52.
	2.2.2.53.	Tanzania		2.2.2.53.
	2.2.2.54.	Zambia		2.2.2.54.
	2.2.2.55.	Zimbabwe		2.2.2.55.
2.2.3.		Caraibi, America centrale o meridionale	2.2.3.	2.2.3.
	2.2.3.01.	Anguilla		2.2.3.01.
	2.2.3.02.	Antigua e Barbuda		2.2.3.02.
	2.2.3.03.	Argentina		2.2.3.03.
	2.2.3.04.	Aruba		2.2.3.04.

Paese/luogo di nascita		POB.L.	POB.M.	POB.H.
	2.2.3.05.			2.2.3.05.
	2.2.3.06.			2.2.3.06.
	2.2.3.07.			2.2.3.07.
	2.2.3.08.			2.2.3.08.
	2.2.3.09.			2.2.3.09.
	2.2.3.10.			2.2.3.10.
	2.2.3.11.			2.2.3.11.
	2.2.3.12.			2.2.3.12.
	2.2.3.13.			2.2.3.13.
	2.2.3.14.			2.2.3.14.
	2.2.3.15.			2.2.3.15.
	2.2.3.16.			2.2.3.16.
	2.2.3.17.			2.2.3.17.
	2.2.3.18.			2.2.3.18.
	2.2.3.19.			2.2.3.19.
	2.2.3.20.			2.2.3.20.
	2.2.3.21.			2.2.3.21.
	2.2.3.22.			2.2.3.22.
	2.2.3.23.			2.2.3.23.
	2.2.3.24.			2.2.3.24.
	2.2.3.25.			2.2.3.25.
	2.2.3.26.			2.2.3.26.
	2.2.3.27.			2.2.3.27.
	2.2.3.28.			2.2.3.28.
	2.2.3.29.			2.2.3.29.
	2.2.3.30.			2.2.3.30.
	2.2.3.31.			2.2.3.31.
	2.2.3.32.			2.2.3.32.
	2.2.3.33.			2.2.3.33.
	2.2.3.34.			2.2.3.34.
	2.2.3.35.			2.2.3.35.
	2.2.3.36.			2.2.3.36.
	2.2.3.37.			2.2.3.37.
	2.2.3.38.			2.2.3.38.
	2.2.3.39.			2.2.3.39.
	2.2.3.40.			2.2.3.40.
	2.2.3.41.			2.2.3.41.
	2.2.3.42.			2.2.3.42.
	2.2.3.43.			2.2.3.43.
	2.2.3.44.			2.2.3.44.
	2.2.3.45.			2.2.3.45.
	2.2.3.46.			2.2.3.46.
2.2.4.	America settentrionale		2.2.4.	2.2.4.
	2.2.4.01.			2.2.4.01.
	2.2.4.02.			2.2.4.02.

	Paese/luogo di nascita	POB.L.	POB.M.	POB.H.
	2.2.4.03. Stati Uniti d'America			2.2.4.03.
2.2.5.	Asia		2.2.5.	2.2.5.
	2.2.5.01. Afghanistan			2.2.5.01.
	2.2.5.02. Armenia			2.2.5.02.
	2.2.5.03. Azerbaigian			2.2.5.03.
	2.2.5.04. Bahrein			2.2.5.04.
	2.2.5.05. Bangladesh			2.2.5.05.
	2.2.5.06. Bhutan			2.2.5.06.
	2.2.5.07. Brunei			2.2.5.07.
	2.2.5.08. Cambogia			2.2.5.08.
	2.2.5.09. Cina			2.2.5.09.
	2.2.5.10. Georgia			2.2.5.10.
	2.2.5.11. India			2.2.5.11.
	2.2.5.12. Indonesia			2.2.5.12.
	2.2.5.13. Iraq			2.2.5.13.
	2.2.5.14. Iran			2.2.5.14.
	2.2.5.15. Israele			2.2.5.15.
	2.2.5.16. Giappone			2.2.5.16.
	2.2.5.17. Giordania			2.2.5.17.
	2.2.5.18. Kazakistan			2.2.5.18.
	2.2.5.19. Corea del Nord			2.2.5.19.
	2.2.5.20. Corea del Sud			2.2.5.20.
	2.2.5.21. Kuwait			2.2.5.21.
	2.2.5.22. Kirghizistan			2.2.5.22.
	2.2.5.23. Laos			2.2.5.23.
	2.2.5.24. Libano			2.2.5.24.
	2.2.5.25. Malaysia			2.2.5.25.
	2.2.5.26. Maldive			2.2.5.26.
	2.2.5.27. Mongolia			2.2.5.27.
	2.2.5.28. Myanmar			2.2.5.28.
	2.2.5.29. Nepal			2.2.5.29.
	2.2.5.30. Oman			2.2.5.30.
	2.2.5.31. Pakistan			2.2.5.31.
	2.2.5.32. Filippine			2.2.5.32.
	2.2.5.33. Qatar			2.2.5.33.
	2.2.5.34. Arabia Saudita			2.2.5.34.
	2.2.5.35. Singapore			2.2.5.35.
	2.2.5.36. Sri Lanka			2.2.5.36.
	2.2.5.37. Siria			2.2.5.37.
	2.2.5.38. Taiwan; Provincia della Cina			2.2.5.38.
	2.2.5.39. Tagikistan			2.2.5.39.
	2.2.5.40. Thailandia			2.2.5.40.
	2.2.5.41. Timor orientale			2.2.5.41.
	2.2.5.42. Turchia			2.2.5.42.
	2.2.5.43. Turkmenistan			2.2.5.43.

Paese/luogo di nascita			POB.L.	POB.M.	POB.H.
		2.2.5.44. Emirati arabi uniti			2.2.5.44.
		2.2.5.45. Uzbekistan			2.2.5.45.
		2.2.5.46. Vietnam			2.2.5.46.
		2.2.5.47. Yemen			2.2.5.47.
	2.2.6.	Oceania		2.2.6.	2.2.6.
		2.2.6.01. Australia			2.2.6.01.
		2.2.6.02. Stati federati di Micronesia			2.2.6.02.
		2.2.6.03. Figi			2.2.6.03.
		2.2.6.04. Polinesia francese			2.2.6.04.
		2.2.6.05. Kiribati			2.2.6.05.
		2.2.6.06. Isole Marshall			2.2.6.06.
		2.2.6.07. Nauru			2.2.6.07.
		2.2.6.08. Nuova Caledonia			2.2.6.08.
		2.2.6.09. Nuova Zelanda			2.2.6.09.
		2.2.6.10. Palau			2.2.6.10.
		2.2.6.11. Papua Nuova Guinea			2.2.6.11.
		2.2.6.12. Samoa			2.2.6.12.
		2.2.6.13. Isole Salomone			2.2.6.13.
		2.2.6.14. Tonga			2.2.6.14.
		2.2.6.15. Tuvalu			2.2.6.15.
		2.2.6.16. Pitcairn			2.2.6.16.
		2.2.6.17. Vanuatu			2.2.6.17.
		2.2.6.18. Wallis e Futuna			2.2.6.18.
3.	Altro		3.	3.	3.
	3.1.	Informazione non classificabile secondo gli attuali confini (facoltativo)		3.1.	3.1.
		3.1.01. Cecoslovacchia (facoltativo)			3.1.01.
		3.1.02. Unione sovietica (facoltativo)			3.1.02.
		3.1.03. Iugoslavia (facoltativo)			3.1.03.
		3.1.04. Altra entità (facoltativo)			3.1.04.
	3.2.	Fuori dai confini di qualsiasi paese (facoltativo)		3.2.	3.2.
4.	Non precisato		4.	4.	4.

(¹) Denominazione provvisoria che non influisce sulla denominazione definitiva del paese, da attribuire a conclusione dei negoziati attualmente in corso presso le Nazioni Unite.

Sono da disaggregare per «paese/luogo di nascita» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

L'elenco dei paesi di cui alla variabile «Paese/luogo di nascita» è utilizzato esclusivamente a fini statistici.

Per i paesi dichiaranti che sono membri dell'UE, la rubrica che nell'ambito della modalità «Altro Stato membro dell'UE» (POB.H.2.1.) si riferisce al loro Stato membro non si applica. Per i paesi dichiaranti che non sono membri dell'UE, la denominazione della modalità «Altro Stato membro dell'UE» (POB.L.2.1., POB.M.2.1., POB.H.2.1.) è sostituita con «Stato membro dell'UE».

La modalità «Informazione non classificabile secondo gli attuali confini» (POB.M.3.1., POB.H.3.1.) concerne le persone nate in un paese che non esiste più al momento del censimento e che non possono essere assegnate ad un paese esistente al momento del censimento, ossia sulla base degli attuali confini.

La modalità «Fuori dai confini di qualsiasi paese» (POB.M.3.2., POB.H.3.2.) concerne le persone delle quali non è nota la dimora abituale della madre al momento della nascita e che sono nate fuori dai confini di qualsiasi paese, ad esempio in mare o in volo.

Variabile «Paese di cittadinanza»

La cittadinanza è definita come lo specifico vincolo giuridico tra un individuo e lo Stato di appartenenza, acquisito per nascita o naturalizzazione, tramite dichiarazione, opzione, matrimonio o altre modalità, a seconda della legislazione nazionale.

Per una persona che possiede due o più cittadinanze viene rilevato un solo paese di cittadinanza, da determinare nel seguente ordine:

1. paese dichiarante;
2. altro Stato membro dell'UE;
3. se la persona non ha la cittadinanza di un altro Stato membro dell'UE, altro paese non membro dell'Unione europea.

Nei casi di doppia cittadinanza in cui entrambi i paesi sono Stati membri dell'Unione europea ma nessuno è il paese dichiarante, gli Stati membri determinano il paese di cittadinanza da considerare.

Per «Stato membro dell'UE» si intende un paese che è membro dell'Unione europea alla data del 1° gennaio 2011.

Paese di cittadinanza		COC.L.	COC.M.	COC.H.
0.	Totale	0.	0.	0.
1.	Cittadinanza del paese dichiarante	1.	1.	1.
2.	Cittadinanza di un paese diverso dal paese dichiarante	2.	2.	2.
2.1.	Cittadinanza di un paese diverso dal paese dichiarante: Stato membro dell'UE	2.1.	2.1.	2.1.
2.1.01.	Belgio			2.1.01.
2.1.02.	Bulgaria			2.1.02.
2.1.03.	Repubblica ceca			2.1.03.
2.1.04.	Danimarca			2.1.04.
2.1.05.	Germania			2.1.05.
2.1.06.	Estonia			2.1.06.
2.1.07.	Irlanda			2.1.07.
2.1.08.	Grecia			2.1.08.
2.1.09.	Spagna			2.1.09.
2.1.10.	Francia			2.1.10.
2.1.11.	Italia			2.1.11.
2.1.12.	Cipro			2.1.12.
2.1.13.	Lettonia			2.1.13.
2.1.14.	Lituania			2.1.14.
2.1.15.	Lussemburgo			2.1.15.
2.1.16.	Ungheria			2.1.16.
2.1.17.	Malta			2.1.17.
2.1.18.	Paesi Bassi			2.1.18.
2.1.19.	Austria			2.1.19.
2.1.20.	Polonia			2.1.20.
2.1.21.	Portogallo			2.1.21.
2.1.22.	Romania			2.1.22.
2.1.23.	Slovenia			2.1.23.
2.1.24.	Slovacchia			2.1.24.

Paese di cittadinanza		COC.L.	COC.M.	COC.H.
2.1.25.	Finlandia			2.1.25.
2.1.26.	Svezia			2.1.26.
2.1.27.	Regno Unito			2.1.27.
2.2.	Cittadinanza di un paese non membro dell'UE	2.2.	2.2.	2.2.
2.2.1.	Altro paese europeo		2.2.1.	2.2.1.
2.2.1.01.	Albania			2.2.1.01.
2.2.1.02.	Andorra			2.2.1.02.
2.2.1.03.	Bielorussia			2.2.1.03.
2.2.1.04.	Croazia			2.2.1.04.
2.2.1.05.	Ex Repubblica iugoslava di Macedonia (*)			2.2.1.05.
2.2.1.06.	modalità non utilizzata			2.2.1.06.
2.2.1.07.	Guernsey			2.2.1.07.
2.2.1.08.	Islanda			2.2.1.08.
2.2.1.09.	Isola di Man			2.2.1.09.
2.2.1.10.	Jersey			2.2.1.10.
2.2.1.11.	modalità non utilizzata			2.2.1.11.
2.2.1.12.	Liechtenstein			2.2.1.12.
2.2.1.13.	Moldova			2.2.1.13.
2.2.1.14.	Monaco			2.2.1.14.
2.2.1.15.	Montenegro			2.2.1.15.
2.2.1.16.	Norvegia			2.2.1.16.
2.2.1.17.	Bosnia-Erzegovina			2.2.1.17.
2.2.1.18.	Federazione russa			2.2.1.18.
2.2.1.19.	San Marino			2.2.1.19.
2.2.1.20.	Sark			2.2.1.20.
2.2.1.21.	Serbia			2.2.1.21.
2.2.1.22.	Svizzera			2.2.1.22.
2.2.1.23.	Ucraina			2.2.1.23.
2.2.1.24.	Città del Vaticano			2.2.1.24.
2.2.1.25.	Non cittadini riconosciuti			2.2.1.25.
2.2.1.26.	Altro			2.2.1.26.
2.2.2.	Paese in Africa		2.2.2.	2.2.2.
2.2.2.01.	Algeria			2.2.2.01.
2.2.2.02.	Angola			2.2.2.02.
2.2.2.03.	Benin			2.2.2.03.
2.2.2.04.	Botswana			2.2.2.04.
2.2.2.05.	Burkina Faso			2.2.2.05.
2.2.2.06.	Burundi			2.2.2.06.
2.2.2.07.	Camerun			2.2.2.07.
2.2.2.08.	Capo Verde			2.2.2.08.
2.2.2.09.	Repubblica centrafricana			2.2.2.09.
2.2.2.10.	Ciad			2.2.2.10.
2.2.2.11.	Comore			2.2.2.11.
2.2.2.12.	Congo			2.2.2.12.

Paese di cittadinanza		COC.L.	COC.M.	COC.H.
2.2.2.13.	Côte d'Ivoire			2.2.2.13.
2.2.2.14.	Repubblica democratica del Congo			2.2.2.14.
2.2.2.15.	Gibuti			2.2.2.15.
2.2.2.16.	Egitto			2.2.2.16.
2.2.2.17.	Guinea equatoriale			2.2.2.17.
2.2.2.18.	Eritrea			2.2.2.18.
2.2.2.19.	Etiopia			2.2.2.19.
2.2.2.20.	Gabon			2.2.2.20.
2.2.2.21.	Gambia			2.2.2.21.
2.2.2.22.	Ghana			2.2.2.22.
2.2.2.23.	Guinea			2.2.2.23.
2.2.2.24.	Guinea-Bissau			2.2.2.24.
2.2.2.25.	Kenya			2.2.2.25.
2.2.2.26.	Lesotho			2.2.2.26.
2.2.2.27.	Liberia			2.2.2.27.
2.2.2.28.	Libia			2.2.2.28.
2.2.2.29.	Madagascar			2.2.2.29.
2.2.2.30.	Malawi			2.2.2.30.
2.2.2.31.	Mali			2.2.2.31.
2.2.2.32.	Mauritania			2.2.2.32.
2.2.2.33.	Maurizio			2.2.2.33.
2.2.2.34.	Mayotte			2.2.2.34.
2.2.2.35.	Marocco			2.2.2.35.
2.2.2.36.	Mozambico			2.2.2.36.
2.2.2.37.	Namibia			2.2.2.37.
2.2.2.38.	Niger			2.2.2.38.
2.2.2.39.	Nigeria			2.2.2.39.
2.2.2.40.	Ruanda			2.2.2.40.
2.2.2.41.	Sant'Elena			2.2.2.41.
2.2.2.42.	São Tomé e Príncipe			2.2.2.42.
2.2.2.43.	Senegal			2.2.2.43.
2.2.2.44.	Seychelles			2.2.2.44.
2.2.2.45.	Sierra Leone			2.2.2.45.
2.2.2.46.	Somalia			2.2.2.46.
2.2.2.47.	Sud Africa			2.2.2.47.
2.2.2.48.	Sudan			2.2.2.48.
2.2.2.49.	Swaziland			2.2.2.49.
2.2.2.50.	Togo			2.2.2.50.
2.2.2.51.	Tunisia			2.2.2.51.
2.2.2.52.	Uganda			2.2.2.52.
2.2.2.53.	Tanzania			2.2.2.53.
2.2.2.54.	Zambia			2.2.2.54.
2.2.2.55.	Zimbabwe			2.2.2.55.

	Paese di cittadinanza	COC.L.	COC.M.	COC.H.
2.2.3.	Paese dei Caraibi o dell'America centrale o meridionale		2.2.3.	2.2.3.
2.2.3.01.	Anguilla			2.2.3.01.
2.2.3.02.	Antigua e Barbuda			2.2.3.02.
2.2.3.03.	Argentina			2.2.3.03.
2.2.3.04.	Aruba			2.2.3.04.
2.2.3.05.	Bahamas			2.2.3.05.
2.2.3.06.	Barbados			2.2.3.06.
2.2.3.07.	Belize			2.2.3.07.
2.2.3.08.	Bermuda			2.2.3.08.
2.2.3.09.	Bolivia			2.2.3.09.
2.2.3.10.	Brasile			2.2.3.10.
2.2.3.11.	Isole Vergini britanniche			2.2.3.11.
2.2.3.12.	Isole Cayman			2.2.3.12.
2.2.3.13.	Cile			2.2.3.13.
2.2.3.14.	Colombia			2.2.3.14.
2.2.3.15.	Costa Rica			2.2.3.15.
2.2.3.16.	Cuba			2.2.3.16.
2.2.3.17.	Dominica			2.2.3.17.
2.2.3.18.	Repubblica dominicana			2.2.3.18.
2.2.3.19.	Ecuador			2.2.3.19.
2.2.3.20.	El Salvador			2.2.3.20.
2.2.3.21.	Isole Falkland (Malvine)			2.2.3.21.
2.2.3.22.	Territori australi francesi			2.2.3.22.
2.2.3.23.	Grenada			2.2.3.23.
2.2.3.24.	Guatemala			2.2.3.24.
2.2.3.25.	Guyana			2.2.3.25.
2.2.3.26.	Haiti			2.2.3.26.
2.2.3.27.	Honduras			2.2.3.27.
2.2.3.28.	Giamaica			2.2.3.28.
2.2.3.29.	Messico			2.2.3.29.
2.2.3.30.	Montserrat			2.2.3.30.
2.2.3.31.	Antille olandesi			2.2.3.31.
2.2.3.32.	Nicaragua			2.2.3.32.
2.2.3.33.	Panama			2.2.3.33.
2.2.3.34.	Paraguay			2.2.3.34.
2.2.3.35.	Perù			2.2.3.35.
2.2.3.36.	Saint-Barthélemy			2.2.3.36.
2.2.3.37.	Saint Christopher (Saint Kitts) e Nevis			2.2.3.37.
2.2.3.38.	Saint Lucia			2.2.3.38.
2.2.3.39.	Saint-Martin			2.2.3.39.
2.2.3.40.	Saint Pierre e Miquelon			2.2.3.40.
2.2.3.41.	Saint Vincent e Grenadine			2.2.3.41.
2.2.3.42.	Suriname			2.2.3.42.
2.2.3.43.	Trinidad e Tobago			2.2.3.43.
2.2.3.44.	Isole Turks e Caicos			2.2.3.44.

Paese di cittadinanza		COC.L.	COC.M.	COC.H.
	2.2.3.45.			2.2.3.45.
	2.2.3.46.			2.2.3.46.
2.2.4.	Paese dell'America settentrionale		2.2.4.	2.2.4.
	2.2.4.01.			2.2.4.01.
	2.2.4.02.			2.2.4.02.
	2.2.4.03.			2.2.4.03.
2.2.5.	Paese in Asia		2.2.5.	2.2.5.
	2.2.5.01.			2.2.5.01.
	2.2.5.02.			2.2.5.02.
	2.2.5.03.			2.2.5.03.
	2.2.5.04.			2.2.5.04.
	2.2.5.05.			2.2.5.05.
	2.2.5.06.			2.2.5.06.
	2.2.5.07.			2.2.5.07.
	2.2.5.08.			2.2.5.08.
	2.2.5.09.			2.2.5.09.
	2.2.5.10.			2.2.5.10.
	2.2.5.11.			2.2.5.11.
	2.2.5.12.			2.2.5.12.
	2.2.5.13.			2.2.5.13.
	2.2.5.14.			2.2.5.14.
	2.2.5.15.			2.2.5.15.
	2.2.5.16.			2.2.5.16.
	2.2.5.17.			2.2.5.17.
	2.2.5.18.			2.2.5.18.
	2.2.5.19.			2.2.5.19.
	2.2.5.20.			2.2.5.20.
	2.2.5.21.			2.2.5.21.
	2.2.5.22.			2.2.5.22.
	2.2.5.23.			2.2.5.23.
	2.2.5.24.			2.2.5.24.
	2.2.5.25.			2.2.5.25.
	2.2.5.26.			2.2.5.26.
	2.2.5.27.			2.2.5.27.
	2.2.5.28.			2.2.5.28.
	2.2.5.29.			2.2.5.29.
	2.2.5.30.			2.2.5.30.
	2.2.5.31.			2.2.5.31.
	2.2.5.32.			2.2.5.32.
	2.2.5.33.			2.2.5.33.
	2.2.5.34.			2.2.5.34.
	2.2.5.35.			2.2.5.35.
	2.2.5.36.			2.2.5.36.
	2.2.5.37.			2.2.5.37.
	2.2.5.38.			2.2.5.38.

Paese di cittadinanza		COC.L.	COC.M.	COC.H.
	2.2.5.39. Tagikistan			2.2.5.39.
	2.2.5.40. Thailandia			2.2.5.40.
	2.2.5.41. Timor orientale			2.2.5.41.
	2.2.5.42. Turchia			2.2.5.42.
	2.2.5.43. Turkmenistan			2.2.5.43.
	2.2.5.44. Emirati arabi uniti			2.2.5.44.
	2.2.5.45. Uzbekistan			2.2.5.45.
	2.2.5.46. Vietnam			2.2.5.46.
	2.2.5.47. Yemen			2.2.5.47.
2.2.6.	Paese in Oceania		2.2.6.	2.2.6.
	2.2.6.01. Australia			2.2.6.01.
	2.2.6.02. Stati federati di Micronesia			2.2.6.02.
	2.2.6.03. Figi			2.2.6.03.
	2.2.6.04. Polinesia francese			2.2.6.04.
	2.2.6.05. Kiribati			2.2.6.05.
	2.2.6.06. Isole Marshall			2.2.6.06.
	2.2.6.07. Nauru			2.2.6.07.
	2.2.6.08. Nuova Caledonia			2.2.6.08.
	2.2.6.09. Nuova Zelanda			2.2.6.09.
	2.2.6.10. Palau			2.2.6.10.
	2.2.6.11. Papua Nuova Guinea			2.2.6.11.
	2.2.6.12. Samoa			2.2.6.12.
	2.2.6.13. Isole Salomone			2.2.6.13.
	2.2.6.14. Tonga			2.2.6.14.
	2.2.6.15. Tuvalu			2.2.6.15.
	2.2.6.16. Pitcairn			2.2.6.16.
	2.2.6.17. Vanuatu			2.2.6.17.
	2.2.6.18. Wallis e Futuna			2.2.6.18.
3.	Apolidi	3.	3.	3.
4.	Non precisato	4.	4.	4.

(¹) Denominazione provvisoria che non influisce sulla denominazione definitiva del paese, da attribuire a conclusione dei negoziati attualmente in corso presso le Nazioni Unite.

Sono da disaggregare per «paese di cittadinanza» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

L'elenco dei paesi di cui alla variabile «Paese di cittadinanza» è utilizzato esclusivamente a fini statistici.

Per i paesi dichiaranti che sono membri dell'UE, la rubrica che nell'ambito della modalità «Cittadinanza di un paese diverso dal paese dichiarante: Stato membro dell'UE» (COC.H.2.1.) si riferisce al loro Stato membro non si applica. Per i paesi dichiaranti che non sono membri dell'UE, la denominazione della modalità «Cittadinanza di un paese diverso dal paese dichiarante: Stato membro dell'UE» (COC.L.2.1. COC.M.2.1. COC.H.2.1.) è sostituita con «Cittadinanza di uno Stato membro dell'UE».

Le persone che non sono né cittadini di un paese né apolidi, ma cui sono riconosciuti alcuni anche se non tutti i diritti e i doveri associati alla cittadinanza sono classificati come «Non cittadini riconosciuti» (COC.H.2.2.1.25.).

Variabile «Eventuale residenza all'estero e anno d'arrivo nel paese (dal 1980)»

L'anno d'arrivo è l'anno civile nel quale una persona ha più recentemente posto la sua dimora abituale nel paese. Va rilevato l'anno dell'arrivo più recente nel paese anziché l'anno del primo arrivo (ciò significa che la variabile «Anno d'arrivo nel paese» non fornisce informazioni su soggiorni interrotti).

Anno d'arrivo nel paese dal 2000 in poi		YAT.
0.	Totale	0.
1.	Persone che risiedevano all'estero e sono arrivate nel 2000 o successivamente	1.
2.	Persone che risiedevano all'estero e sono arrivate nel 1999 o prima o non hanno mai risieduto all'estero	2.
3.	Non precisato	3.

Sono da disaggregare per «anno d'arrivo nel paese dal 2000 in poi» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

La disaggregazione secondo l'«anno d'arrivo nel paese dal 2000 in poi» è focalizzata sulle migrazioni internazionali dal 2000 in poi.

Anno d'arrivo nel paese dal 1980 in poi		YAE.L.	YAE.H.
0.	Totale	0.	0.
1.	Persone che risiedevano all'estero e sono arrivate nel 1980 o successivamente	1.	1.
1.1.	2010-2011	1.1.	1.1.
	1.1.1. 2011		1.1.1.
	1.1.2. 2010		1.1.2.
1.2.	2005-2009	1.2.	1.2.
	1.2.1. 2009		1.2.1.
	1.2.2. 2008		1.2.2.
	1.2.3. 2007		1.2.3.
	1.2.4. 2006		1.2.4.
	1.2.5. 2005		1.2.5.
1.3.	2000-2004	1.3.	1.3.
	1.3.1. 2004		1.3.1.
	1.3.2. 2003		1.3.2.
	1.3.3. 2002		1.3.3.
	1.3.4. 2001		1.3.4.
	1.3.5. 2000		1.3.5.
1.4.	1995-1999	1.4.	1.4.
	1.4.1. 1999		1.4.1.
	1.4.2. 1998		1.4.2.
	1.4.3. 1997		1.4.3.
	1.4.4. 1996		1.4.4.
	1.4.5. 1995		1.4.5.
1.5.	1990-1994	1.5.	1.5.
	1.5.1. 1994		1.5.1.
	1.5.2. 1993		1.5.2.
	1.5.3. 1992		1.5.3.
	1.5.4. 1991		1.5.4.
	1.5.5. 1990		1.5.5.
1.6.	1985-1989	1.6.	1.6.
	1.6.1. 1989		1.6.1.
	1.6.2. 1988		1.6.2.
	1.6.3. 1987		1.6.3.
	1.6.4. 1986		1.6.4.

Anno d'arrivo nel paese dal 1980 in poi				YAE.L.	YAE.H.
	1.6.5.	1985			1.6.5.
1.7.	1980-1984			1.7.	1.7.
	1.7.1.	1984			1.7.1.
	1.7.2.	1983			1.7.2.
	1.7.3.	1982			1.7.3.
	1.7.4.	1981			1.7.4.
	1.7.5.	1980			1.7.5.
2.	Persone che risiedevano all'estero e sono arrivate nel 1979 o prima o non hanno mai risieduto all'estero			2.	2.
2.1.	Persone che risiedevano all'estero e sono arrivate nel 1979 o prima (facoltativo)			2.1.	2.1.
2.2.	Persone che non hanno mai risieduto all'estero (facoltativo)			2.2.	2.2.
3.	Non precisato			3.	3.

Sono da disaggregare per «anno d'arrivo nel paese dal 1980 in poi» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Le disaggregazioni secondo l'«anno d'arrivo nel paese dal 1980 in poi» è focalizzata sulle migrazioni internazionali dal 1980 in poi.

I dati per il 2011 si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e la data di riferimento.

Variabile «Luogo precedente di dimora abituale e data d'arrivo nell'attuale luogo di dimora abituale o luogo di dimora abituale un anno prima del censimento»

Va registrata la relazione tra l'attuale luogo di dimora abituale e il luogo di dimora abituale un anno prima del censimento.

Luogo di dimora abituale un anno prima del censimento				ROY.
0.	Totale			0.
1.	Dimora abituale invariata			1.
2.	Dimora abituale modificata			2.
2.1.	Trasferimento all'interno del paese dichiarante			2.1.
	2.1.1.	Dimora abituale un anno prima del censimento nella stessa zona NUTS 3 dell'attuale dimora abituale		2.1.1.
	2.1.2.	Dimora abituale un anno prima del censimento non nella stessa zona NUTS 3 dell'attuale dimora abituale		2.1.2.
2.2.	Trasferimento dall'estero			2.2.
3.	Non precisato			3.
4.	Non applicabile			4.

Sono da disaggregare per «luogo di dimora abituale un anno prima del censimento» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Per quanto riguarda la variabile «Luogo di dimora abituale un anno prima del censimento» qualsiasi modifica della residenza si riferisce al periodo di tempo compreso tra un anno prima della data di riferimento e la data di riferimento.

I bambini di meno di un anno sono classificati nella modalità «Non applicabile» (ROY.4).

I paesi che rilevano informazioni sulla variabile «Luogo precedente di dimora abituale e data d'arrivo nell'attuale luogo di dimora abituale» classificano tutte le persone che hanno mutato la loro dimora abituale più di una volta nel corso dell'anno precedente la data di riferimento secondo il loro precedente luogo di dimora abituale, ossia il luogo di dimora abituale dal quale si sono trasferiti nell'attuale luogo di dimora abituale.

Variabile «Posizione in famiglia o non in famiglia»

Per individuare le famiglie gli Stati membri applicano il concetto dei «consumi in comune» o, se ciò non fosse possibile, il concetto di «coresidenza».

1. Concetto dei consumi in comune

Secondo il concetto dei consumi in comune, una famiglia può essere:

- a) una famiglia unipersonale, costituita da una persona che vive da sola in un'unità abitativa distinta o che occupa, come pensionante, uno o più locali distinti di un'unità abitativa senza formare con nessuno degli altri occupanti dell'unità abitativa una famiglia pluripersonale come definita qui di seguito, oppure
- b) una famiglia pluripersonale, costituita da un gruppo di due o più persone che decidono di occupare in tutto o in parte un'unità abitativa e di condividere i pasti ed eventualmente l'acquisto di altri beni essenziali. La misura in cui i membri del gruppo possono mettere in comune i loro redditi può variare.

2. Concetto di coresidenza

Il concetto di coresidenza considera tutte le persone che vivono in un'unità abitativa come membri della stessa famiglia, in modo tale che esiste una sola famiglia per ogni unità abitativa occupata. Nel concetto di coresidenza, inoltre, il numero di unità abitative occupate coincide con il numero di famiglie che le occupano e il luogo in cui sono ubicate le unità abitative con quello di dimora delle famiglie.

La modalità «Persone che vivono in famiglia» comprende i «Componenti di un nucleo familiare» (modalità 1.1.) e le «Persone non componenti di un nucleo familiare» (modalità 1.2.). Nella modalità «Componenti di un nucleo familiare» sono incluse tutte le persone che appartengono a una famiglia contenente un nucleo familiare del quale esse sono uno dei componenti. Le «Persone non componenti di un nucleo familiare» comprendono tutte le persone che appartengono a una famiglia senza nuclei o che appartengono a una famiglia senza essere membro di alcun nucleo familiare di quella famiglia.

Posizione in famiglia o non in famiglia		HST.L.	HST.M.	HST.H.
0.	Totale	0.	0.	0.
1.	Persone che vivono in famiglia	1.	1.	1.
1.1.	Componenti di un nucleo familiare		1.1.	1.1.
1.1.1.	Coniugi			1.1.1.
1.1.1.1.	Componenti di una coppia formata da marito e moglie (facoltativo)			1.1.1.1.
1.1.1.2.	Componenti di una coppia di coniugi dello stesso sesso (facoltativo)			1.1.1.2.
1.1.2.	Partner di una convivenza registrata			1.1.2.
1.1.2.1.	Partner di sesso diverso di una convivenza registrata (facoltativo)			1.1.2.1.
1.1.2.2.	Partner dello stesso sesso di una convivenza registrata (facoltativo)			1.1.2.2.
1.1.3.	Partner di un'unione consensuale			1.1.3.
1.1.3.1.	Partner di sesso diverso di un'unione consensuale (facoltativo)			1.1.3.1.
1.1.3.2.	Partner dello stesso sesso di un'unione consensuale (facoltativo)			1.1.3.2.
1.1.4.	Genitori soli			1.1.4.
1.1.5.	Figli			1.1.5.
1.1.5.1.	non di genitori soli (facoltativo)			1.1.5.1.
1.1.5.2.	di genitori soli (facoltativo)			1.1.5.2.
1.2.	Persone non componenti di un nucleo familiare		1.2.	1.2.
1.2.1.	che vivono sole			1.2.1.
1.2.2.	che non vivono sole			1.2.2.
1.2.2.1.	Persone coabitanti con uno o più parenti (facoltativo)			1.2.2.1.

Posizione in famiglia o non in famiglia			HST.L.	HST.M.	HST.H.
		1.2.2.2. Persone coabitanti con una o più persone non parenti (facoltativo)			1.2.2.2.
	1.3.	Persone che vivono in famiglia (modalità non specificata)		1.3.	1.3.
2.	Persone che non vivono in famiglia		2.	2.	2.
	2.1.	Persone in una convivenza		2.1.	2.1.
	2.1.1.	Persone non componenti di un nucleo familiare (facoltativo)			2.1.1.
	2.1.2.	Componenti di un nucleo familiare (facoltativo)			2.1.2.
	2.1.2.1.	Partner (facoltativo)			2.1.2.1.
	2.1.2.2.	Genitori soli (facoltativo)			2.1.2.2.
	2.1.2.3.	Figli (facoltativo)			2.1.2.3.
	2.2.	Persone senza fissa dimora (di tipo primario)		2.2.	2.2.
	2.3.	Persone che non vivono in famiglia (modalità non specificata)		2.3.	2.3.

Sono da disaggregare per «posizione in famiglia o non in famiglia» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Una famiglia senza nuclei può essere costituita da una famiglia unipersonale (persone «che vivono sole» (HST.H.1.2.1.)) o da una famiglia pluripersonale senza alcun nucleo familiare. La modalità di persone «che non vivono sole» (HST.H.1.2.2.) comprende le persone che vivono in una famiglia pluripersonale senza alcun nucleo familiare o in una famiglia senza essere membro di alcun nucleo familiare di quella famiglia. Le persone che appartengono a una famiglia di soli nonni e nipoti senza essere membro di alcun nucleo familiare di quella famiglia sono classificate nella modalità facoltativa «Persone coabitanti con uno o più parenti» (HST.H.1.2.2.1.).

La nozione di «figli» coincide con quella definita nelle specifiche tecniche per la variabile «Posizione nel nucleo familiare».

Per «coppia formata da marito e moglie» si intende una coppia di coniugi di sesso diverso.

La nozione di «convivenza registrata» coincide con quella definita nelle specifiche tecniche per la variabile «Stato civile de jure». La nozione di «unione consensuale» coincide con quella definita nelle specifiche tecniche per la variabile «Posizione nel nucleo familiare».

La modalità «Partner» (HST.H.2.1.2.1.) comprende i «Coniugi», i «Partner di una convivenza registrata» e i «Partner di un'unione consensuale».

Le «Persone senza fissa dimora (di tipo primario)» (HST.H.2.2.) sono le persone che vivono per strada e non dispongono di un alloggio quale è definito nelle specifiche tecniche della variabile «Tipo di alloggio».

Variabile «Posizione nel nucleo familiare»

Il concetto di nucleo familiare è da intendersi restrittivamente come l'insieme di due o più persone che appartengono alla stessa famiglia e che formano una relazione di coppia (di coniugi, di partner di una convivenza registrata e di partner di un'unione consensuale) o di tipo genitore-figlio. Un nucleo familiare comprende pertanto una coppia senza figli, una coppia con uno o più figli o anche un solo genitore con uno o più figli. Questo concetto di nucleo familiare limita la relazione tra bambini e adulti alla sola relazione diretta (di primo grado) tra genitori e figli.

Per «figli» si intendono i figli propri, i figliastri o i figli adottivi (indipendentemente dall'età o dallo stato civile) che dimorano abitualmente nella famiglia di almeno uno dei genitori e che non hanno un partner o figli propri nella stessa famiglia. I bambini in affidamento non sono inclusi. Un figlio o una figlia che vivono con un coniuge, con un partner di una convivenza registrata, con un partner di un'unione consensuale, o con uno o più figli propri, non sono considerati «figli». Per il bambino che vive alternativamente in due famiglie (ad esempio, il figlio di genitori divorziati) si considera come famiglia quella con cui trascorre la maggior parte del tempo. Qualora il tempo trascorso dal bambino con i genitori sia equamente diviso tra questi, si prende in considerazione la famiglia nella quale il bambino si trova la notte del censimento.

Per coppia si intende una coppia di coniugi, di partner di una convivenza registrata e di partner di un'unione consensuale. La nozione di «convivenza registrata» coincide con quella definita nelle specifiche tecniche per la variabile «Stato civile de jure».

Due persone sono considerate come partner di una «unione consensuale» quando:

- appartengono alla stessa famiglia,
- intrattengono tra loro una relazione di tipo coniugale e
- non sono coniugati tra loro, né sono partner di una convivenza registrata.

Le famiglie di soli nonni e nipoti (composte da un nonno o da nonni e uno o più nipoti, ma senza i genitori di questi ultimi) non sono incluse nella definizione di famiglia.

La distinzione tra componenti di coppie di sesso diverso e di coppie dello stesso sesso è facoltativa. Per «coppia formata da marito e moglie» si intende una coppia di coniugi di sesso diverso.

Posizione nel nucleo familiare		FST.L.	FST.H.
0.	Totale	0.	0.
1.	Partner	1.	1.
1.1.	Coniugi		1.1.
1.1.1.	Componenti di una coppia formata da marito e moglie (facoltativo)		1.1.1.
1.1.2.	Componenti di una coppia di coniugi dello stesso sesso (facoltativo)		1.1.2.
1.2.	Partner di una convivenza registrata		1.2.
1.2.1.	Partner di sesso diverso di una convivenza registrata (facoltativa)		1.2.1.
1.2.2.	Partner dello stesso sesso di una convivenza registrata (facoltativo)		1.2.2.
1.3.	Partner di un'unione consensuale		1.3.
1.3.1.	Partner di sesso diverso di un'unione consensuale (facoltativo)		1.3.1.
1.3.2.	Partner dello stesso sesso di un'unione consensuale (facoltativo)		1.3.2.
2.	Genitori soli	2.	2.
3.	Figli	3.	3.
3.1.	non di genitori soli (facoltativo)		3.1.
3.2.	di genitori soli (facoltativo)		3.2.
4.	Non precisata	4.	4.
5.	Non applicabile	5.	5.

Sono da disaggregare per «posizione nel nucleo familiare» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

La modalità «Partner» (FST.L.1.) comprende i «Coniugi», i «Partner di una convivenza registrata» e i «Partner di un'unione consensuale».

Le persone che non sono membri di un nucleo familiare sono classificate nella modalità «Non applicabile» (FST.L.5., FST.H.5.).

Variabile «Tipo di nucleo familiare»

Le specifiche per le nozioni riguardanti il nucleo familiare e le definizioni dei termini «nucleo familiare», «figli», «coppia» e «unione consensuale» fornite per la variabile «Posizione nel nucleo familiare» si applicano anche alla variabile «Tipo di nucleo familiare».

Tipo di nucleo familiare		TFN.L.	TFN.H.
0.	Totale	0.	0.
1.	Coppie di coniugi	1.	1.
1.1.	Coppie di coniugi senza figli residenti		1.1.
1.1.1.	Coppie formate da marito e moglie (facoltativo)		1.1.1.
1.1.2.	Coppie di coniugi dello stesso sesso (facoltativo)		1.1.2.
1.2.	Coppie di coniugi con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		1.2.
1.2.1.	Coppie formate da marito e moglie (facoltativo)		1.2.1.
1.2.2.	Coppie di coniugi dello stesso sesso (facoltativo)		1.2.2.
1.3.	Coppie di coniugi il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		1.3.
1.3.1.	Coppie formate da marito e moglie (facoltativo)		1.3.1.
1.3.2.	Coppie di coniugi dello stesso sesso (facoltativo)		1.3.2.
2.	Coppie di conviventi registrati	2.	2.
2.1.	Coppie di conviventi registrati senza figli residenti		2.1.
2.1.1.	Coppie di conviventi di sesso diverso (facoltativo)		2.1.1.
2.1.2.	Coppie di conviventi dello stesso sesso (facoltativo)		2.1.2.
2.2.	Coppie di conviventi registrati con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		2.2.
2.2.1.	Coppie di conviventi di sesso diverso (facoltativo)		2.2.1.
2.2.2.	Coppie di conviventi dello stesso sesso (facoltativo)		2.2.2.
2.3.	Coppie di conviventi registrati il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		2.3.
2.3.1.	Coppie di conviventi di sesso diverso (facoltativo)		2.3.1.
2.3.2.	Coppie di conviventi dello stesso sesso (facoltativo)		2.3.2.
3.	Coppie di partner di un'unione consensuale	3.	3.
3.1.	Coppie in unione consensuale senza figli residenti		3.1.
3.1.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		3.1.1.
3.1.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		3.1.2.
3.2.	Coppie in unione consensuale con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		3.2.
3.2.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		3.2.1.
3.2.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		3.2.2.
3.3.	Coppie in unione consensuale il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		3.3.
3.3.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		3.3.1.
3.3.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		3.3.2.
4.	Nuclei monogenitore: padri con figli	4.	4.
4.1.	Padri soli con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		4.1.

Tipo di nucleo familiare		TFN.L.	TFN.H.
4.2.	Padri soli il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		4.2.
5.	Nuclei monogenitore: madri con figli	5.	5.
5.1.	Madri sole con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		5.1.
5.2.	Madri sole il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		5.2.

Sono da disaggregare per «tipo di nucleo familiare» il totale dei «nuclei familiari» e tutti i totali parziali.

Variabile «Dimensione del nucleo familiare»

La definizione del termine «nucleo familiare» fornita per la variabile «Posizione nel nucleo familiare» si applica anche alla variabile «Dimensione del nucleo familiare».

Dimensione del nucleo familiare		SFN.L.	SFN.M.	SFN.H.
0.	Totale	0.	0.	0.
1.	2 componenti	1.	1.	1.
2.	3-5 componenti	2.	2.	2.
2.1.	3 componenti		2.1.	2.1.
2.2.	4 componenti		2.2.	2.2.
2.3.	5 componenti		2.3.	2.3.
3.	6 componenti e più	3.	3.	3.
3.1.	6-10 componenti		3.1.	3.1.
	3.1.1. 6 componenti			3.1.1.
	3.1.2. 7 componenti			3.1.2.
	3.1.3. 8 componenti			3.1.3.
	3.1.4. 9 componenti			3.1.4.
	3.1.5. 10 componenti			3.1.5.
3.2.	11 componenti e più		3.2.	3.2.

Sono da disaggregare per «dimensione del nucleo familiare» il totale dei «nuclei familiari» e tutti i totali parziali.

Variabile «Tipo di famiglia»

Le specifiche definite per la variabile «Posizione in famiglia o non in famiglia» si applicano anche alla variabile «Tipo di famiglia».

Tipo di famiglia		TPH.L.	TPH.H.
0.	Totale	0.	0.
1.	Famiglie senza nuclei	1.	1.
1.1.	Famiglie unipersonali	1.1.	1.1.
1.2.	Famiglie pluripersonali	1.2.	1.2.
2.	Famiglie con un solo nucleo	2.	2.
2.1.	Coppie di coniugi		2.1.
	2.1.1. Coppie di coniugi senza figli residenti		2.1.1.

		Tipo di famiglia		TPH.L.	TPH.H.
		2.1.1.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		2.1.1.1.
		2.1.1.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		2.1.1.2.
	2.1.2.		Coppie di coniugi con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		2.1.2.
		2.1.2.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		2.1.2.1.
		2.1.2.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		2.1.2.2.
	2.1.3.		Coppie di coniugi il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		2.1.3.
		2.1.3.1	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		2.1.3.1.
		2.1.3.2	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		2.1.3.2.
2.2.			Coppie di conviventi registrati		2.2.
	2.2.1.		Coppie di conviventi registrati senza figli residenti		2.2.1.
		2.2.1.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		2.2.1.1.
		2.2.1.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		2.2.1.2.
	2.2.2.		Coppie di conviventi registrati con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		2.2.2.
		2.2.2.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		2.2.2.1.
		2.2.2.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		2.2.2.2.
	2.2.3.		Coppie di conviventi registrati il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		2.2.3.
		2.2.3.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		2.2.3.1.
		2.2.3.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		2.2.3.2.
2.3.			Coppie di partner di un'unione consensuale		2.3.
	2.3.1.		Coppie in unione consensuale senza figli residenti		2.3.1.
		2.3.1.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		2.3.1.1.
		2.3.1.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		2.3.1.2.
	2.3.2.		Coppie in unione consensuale con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		2.3.2.
		2.3.2.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		2.3.2.1.
		2.3.2.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		2.3.2.2.
	2.3.3.		Coppie in unione consensuale il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		2.3.3.
		2.3.3.1.	Coppie di sesso diverso (facoltativo)		2.3.3.1.
		2.3.3.2.	Coppie dello stesso sesso (facoltativo)		2.3.3.2.

Tipo di famiglia		TPH.L.	TPH.H.
2.4.	Famiglie monogenitore: padri con figli		2.4.
2.4.1.	Padri soli con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		2.4.1.
2.4.2.	Padri soli il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		2.4.2.
2.5.	Famiglie monogenitore: madri con figli		2.5.
2.5.1.	Madri sole con almeno un figlio residente di meno di 25 anni		2.5.1.
2.5.2.	Madri sole il cui figlio residente più giovane ha 25 anni o più		2.5.2.
3.	Famiglie con due o più nuclei	3.	3.

Sono da disaggregare per «tipo di famiglia» il totale delle «famiglie» e tutti i totali parziali.

Variabile «Dimensione della famiglia»

Le specifiche per le nozioni riguardanti la famiglia fornite per la variabile «Posizione in famiglia o non in famiglia» si applicano anche alla variabile «Dimensione della famiglia».

Dimensione della famiglia		SPH.L.	SPH.M.	SPH.H.
0.	Totale	0.	0.	0.
1.	1 componente	1.	1.	1.
2.	2 componenti	2.	2.	2.
3.	3-5 componenti;	3.	3.	3.
3.1.	3 componenti		3.1.	3.1.
3.2.	4 componenti		3.2.	3.2.
3.3.	5 componenti		3.3.	3.3.
4.	6 componenti e più	4.	4.	4.
4.1.	6-10 componenti		4.1.	4.1.
4.1.1.	6 componenti			4.1.1.
4.1.2.	7 componenti			4.1.2.
4.1.3.	8 componenti			4.1.3.
4.1.4.	9 componenti			4.1.4.
4.1.5.	10 componenti			4.1.5.
4.2.	11 o più componenti		4.2.	4.2.

Sono da disaggregare per «dimensione della famiglia» il totale delle «famiglie» e tutti i totali parziali.

Variabile «Titolo di godimento dell'unità abitativa»

La variabile «Titolo di godimento dell'unità abitativa» si riferisce alle modalità con le quali una famiglia occupa in tutto o in parte un'unità abitativa.

Titolo di godimento dell'unità abitativa		TSH.
0.	Totale	0.
1.	Famiglie di cui almeno un componente è il proprietario dell'unità abitativa	1.
2.	Famiglie di cui almeno un componente è locatario dell'intera unità abitativa o di una parte di essa	2.
3.	Famiglie che occupano in tutto o in parte un'unità abitativa a qualche altro titolo di godimento	3.
4.	Non precisato	4.

Sono da disaggregare per «titolo di godimento dell'unità abitativa» il totale delle «famiglie» e tutti i totali parziali.

Le famiglie che stanno per estinguere il mutuo contratto per l'unità abitativa in cui vivono o che stanno rateizzando l'acquisto della loro unità abitativa sulla base di altri accordi finanziari sono classificate nella modalità «Famiglie di cui almeno un componente è il proprietario dell'unità abitativa» (TSH.1.).

Le famiglie di cui almeno un componente è il proprietario dell'unità abitativa e almeno un componente è locatario dell'intera unità abitativa o di una parte di essa sono classificate nella modalità «Famiglie di cui almeno un componente è il proprietario dell'unità abitativa» (TSH.1.).

Variabile «Sistemazione abitativa»

La variabile «Sistemazione abitativa» riguarda l'intera popolazione e si riferisce al tipo di alloggio nel quale una persona dimora abitualmente al momento del censimento. Sono comprese tutte le persone che dimorano abitualmente in alloggi di vario tipo, che non dispongono di una dimora abituale e occupano temporaneamente un qualche tipo di alloggio o che, al momento del censimento, sono senza tetto, dormono all'aperto o in ricoveri di fortuna.

Le persone che occupano un alloggio sono le persone che dimorano abitualmente in uno degli alloggi classificati nelle varie modalità.

Per «abitazioni convenzionali» si intendono gli alloggi strutturalmente separati e indipendenti di tipo fisso, dotati di requisiti che li rendono adatti ad essere dimora stabile di una o più persone, e che alla data di riferimento:

- a) sono utilizzati come abitazione;
- b) sono liberi; oppure
- c) sono destinati a essere utilizzati come abitazione stagionale o secondaria.

Un alloggio è «separato» se è circondato da pareti e coperto da un tetto o da un soffitto di modo che una o più persone vi si possano ritirare. Un alloggio è «indipendente» quando è dotato di accesso diretto dalla strada o da scale, atri, ballatoi o cortili.

Per «altre unità abitative» si intendono capanne, baracche, casupole, roulotte, case galleggianti, fienili, mulini, grotte o qualsiasi altro riparo utilizzato per il ricovero di persone al momento del censimento, a prescindere dal fatto che sia destinato o meno a essere utilizzato come abitazione.

Gli «alloggi collettivi» sono alloggi destinati a ospitare grandi gruppi di persone o numerose famiglie, che sono utilizzati come dimora abituale da almeno una persona al momento del censimento.

Le «abitazioni convenzionali occupate», le altre unità abitative e gli alloggi collettivi costituiscono insieme gli «alloggi». Ogni «alloggio» deve servire da dimora abituale ad almeno una persona.

L'insieme delle abitazioni convenzionali occupate e delle altre unità abitative costituisce le «unità abitative».

Le persone senza fissa dimora (che non dimorano abitualmente in nessuno degli alloggi rientranti nelle diverse modalità) possono essere persone che vivono per strada, senza un riparo suscettibile di essere classificato come alloggio (senza fissa dimora di tipo primario), o persone che si spostano frequentemente tra alloggi temporanei (senza fissa dimora di tipo secondario).

Sistemazione abitativa		HAR.L.	HAR.H.
0.	Totale	0.	0.
1.	Persone che occupano un'abitazione convenzionale o un alloggio collettivo	1.	1.
1.1.	Persone che occupano un'abitazione convenzionale	1.1.	1.1.
1.2.	Persone che occupano un alloggio collettivo	1.2.	1.2.
2.	Persone che occupano un'altra unità abitativa e persone senza fissa dimora	2.	2.
2.1.	Persone che occupano un'altra unità abitativa		2.1.
2.2.	Persone senza fissa dimora		2.2.
3.	Non precisata	3.	3.

Sono da disaggregare per «sistemazione abitativa» tutti i totali o i totali parziali relativi alle persone.

Nella disaggregazione HAR.L., le modalità «Totale» (HAR.L.0.) e «Persone che occupano un'altra unità abitativa e persone senza fissa dimora» (HAR.L.2.) sono facoltative.

Variabile «Tipo di alloggio»

Per alloggio si intende il luogo di dimora abituale di una o più persone. Si applicano le definizioni dei concetti di «abitazioni convenzionali», «altre unità abitative» e «alloggi collettivi» della variabile «Sistemazione abitativa».

Tipo di alloggio		TLQ.
0.	Totale	0.
1.	Abitazioni convenzionali occupate	1.
2.	Altre unità abitative	2.
3.	Alloggi collettivi	3.
4.	Non precisato	4.

Sono da disaggregare per «tipo di alloggio» il totale degli «alloggi» e tutti i totali parziali.

Variabile «Stato di occupazione delle abitazioni convenzionali»

Per «abitazioni convenzionali occupate» si intendono le abitazioni convenzionali in cui al momento del censimento dimorano abitualmente una o più persone. Per «abitazioni convenzionali non occupate» si intendono le abitazioni convenzionali in cui al momento del censimento non dimora abitualmente nessuno.

Stato di occupazione delle abitazioni convenzionali		OCS.
0.	Totale	0.
1.	Abitazioni convenzionali occupate	1.
2.	Abitazioni convenzionali non occupate	2.
2.1.	Abitazioni destinate a essere utilizzate come abitazione stagionale o secondaria (facoltativo)	2.1.
2.2.	Abitazioni vuote (facoltativo)	2.2.
3.	Non precisato	3.

Sono da disaggregare per «stato di occupazione delle abitazioni convenzionali» il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.

Le abitazioni convenzionali in cui sono presenti persone non incluse nel censimento sono classificate nella modalità «Abitazioni destinate a essere utilizzate come abitazione stagionale o secondaria» (OCS.2.1.).

Variabile «Tipo di proprietà»

La variabile «Tipo di proprietà» si riferisce alla proprietà dell'abitazione e non a quella del terreno su cui insiste il fabbricato.

Le «abitazioni occupate dal proprietario» sono quelle totalmente o in parte di proprietà di almeno uno degli occupanti dell'abitazione.

Per «proprietà cooperativa» si intende la proprietà nel quadro di una cooperativa di abitazione.

Le «abitazioni affittate» sono gli alloggi per la cui occupazione almeno uno degli occupanti paga un affitto e dei quali nessun occupante è in tutto o in parte proprietario.

Tipo di proprietà		OWS.
0.	Totale	0.
1.	Abitazioni occupate dal proprietario	1.
2.	Abitazioni in proprietà cooperativa	2.
3.	Abitazioni affittate	3.
4.	Abitazioni con altri tipi di proprietà	4.
5.	Non precisato	5.
6.	Non applicabile	6.

Sono da disaggregare per «tipo di proprietà» il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.

Le abitazioni convenzionali non occupate sono classificate nella modalità «Non applicabile» (OWS.6.).

Variabile «Numero di occupanti»

Il numero di occupanti di un'unità abitativa corrisponde al numero di persone che vi dimorano abitualmente.

Numero di occupanti		NOC.L.	NOC.M.	NOC.H.
0.	Totale	0.	0.	0.
1.	1 persona	1.	1.	1.
2.	2 persone	2.	2.	2.
3.	3-5 persone	3.	3.	3.
	3.1. 3 persone		3.1.	3.1.
	3.2. 4 persone		3.2.	3.2.
	3.3. 5 persone		3.3.	3.3.
4.	6 persone e più	4.	4.	4.
	4.1. 6-10 persone		4.1.	4.1.
	4.1.1. 6 persone			4.1.1.
	4.1.2. 7 persone			4.1.2.
	4.1.3. 8 persone			4.1.3.
	4.1.4. 9 persone			4.1.4.
	4.1.5. 10 persone			4.1.5.
	4.2. 11 o più persone		4.2.	4.2.

Sono da disaggregare per «numero di occupanti» il totale delle «unità abitative» e tutti i totali parziali.

Variabile «Superficie utile e/o numero di stanze delle unità abitative»

Per superficie utile si intende:

- la superficie di pavimento degli alloggi misurata all'interno dei muri perimetrali, esclusi cantine e sottotetti non abitabili e, nei fabbricati pluriresidenziali, tutti gli spazi comuni, oppure
- la superficie di pavimento dei locali che rientrano nel concetto di «stanza».

Per «stanza» si intende un locale in un'unità abitativa, circoscritto da pareti che dal pavimento salgono al soffitto o al tetto, avente dimensioni (almeno 4 metri quadrati) tali da consentire la collocazione di un letto per un adulto e un'altezza di almeno 2 metri per la maggior parte della superficie del soffitto.

Gli Stati membri rilevano la «superficie utile» o, qualora ciò non fosse possibile, il «numero di stanze».

Superficie utile		UFS.
0.	Totale	0.
1.	Meno di 30 metri quadrati	1.
2.	Da 30 a meno di 40 metri quadrati	2.
3.	Da 40 a meno di 50 metri quadrati	3.
4.	Da 50 a meno di 60 metri quadrati	4.
5.	Da 60 a meno di 80 metri quadrati	5.
6.	Da 80 a meno di 100 metri quadrati	6.
7.	Da 100 a meno di 120 metri quadrati	7.
8.	Da 120 a meno di 150 metri quadrati	8.
9.	150 metri quadrati e più	9.
10.	Non precisata	10.

Sono da disaggregare per «superficie utile» il totale delle «unità abitative» e tutti i totali parziali. Tale articolazione può anche essere utilizzata per disaggregare il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.

Numero di stanze		NOR.
0.	Totale	0.
1.	1 stanza	1.
2.	2 stanze	2.
3.	3 stanze	3.
4.	4 stanze	4.
5.	5 stanze	5.
6.	6 stanze	6.
7.	7 stanze	7.
8.	8 stanze	8.
9.	9 stanze e più	9.
10.	Non precisato	10.

Sono da disaggregare per «numero di stanze» il totale delle «unità abitative» e tutti i totali parziali. Tale articolazione può anche essere utilizzata per disaggregare il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.

Variabile «Densità abitativa»

La variabile «Densità abitativa» mette in rapporto la superficie utile in metri quadrati o il numero di stanze con il numero di occupanti quale è definito nella variabile «Numero di occupanti».

Gli Stati membri rilevano la densità in rapporto alla «superficie utile» o, qualora ciò non fosse possibile, al «numero di stanze».

Densità abitativa (superficie)		DFS.
0.	Totale	0.
1.	Meno di 10 metri quadrati per occupante	1.
2.	Da 10 a meno di 15 metri quadrati per occupante	2.
3.	Da 15 a meno di 20 metri quadrati per occupante	3.
4.	Da 20 a meno di 30 metri quadrati per occupante	4.
5.	Da 30 a meno di 40 metri quadrati per occupante	5.
6.	Da 40 a meno di 60 metri quadrati per occupante	6.
7.	Da 60 a meno di 80 metri quadrati per occupante	7.
8.	80 metri quadrati e più per occupante	8.
9.	Non precisata	9.

Sono da disaggregare per «densità abitativa (superficie)» il totale delle «unità abitative» e tutti i totali parziali.

Densità abitativa (numero di stanze)		DRM.
0.	Totale	0.
1.	Meno di 0,5 stanze per occupante	1.
2.	Da 0,5 a meno di 1 stanza per occupante	2.
3.	Da 1 a meno di 1,25 stanze per occupante	3.
4.	Da 1,25 a meno di 1,5 stanze per occupante	4.
5.	Da 1,5 a meno di 2 stanze per occupante	5.
6.	Da 2 a meno di 2,5 stanze per occupante	6.
7.	Da 2,5 a meno di 3 stanze per occupante	7.
8.	3 stanze e più per occupante	8.
9.	Non precisata	9.

Sono da disaggregare per «densità abitativa (numero di stanze)» il totale delle «unità abitative» e tutti i totali parziali.

Variabile «Sistema di alimentazione idrica»

Sistema di alimentazione idrica		WSS.
0.	Totale	0.
1.	Con acqua corrente nell'unità abitativa	1.
2.	Senza acqua corrente nell'unità abitativa	2.
3.	Non precisato	3.

Sono da disaggregare per «sistema di alimentazione idrica» il totale delle «unità abitative» e tutti i totali parziali. Tale articolazione può anche essere utilizzata per disaggregare il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.

Variabile «Disponibilità di servizi igienici»

Disponibilità di servizi igienici		TOI.
0.	Totale	0.
1.	Con servizi igienici con acqua corrente nell'unità abitativa	1.
2.	Senza servizi igienici con acqua corrente nell'unità abitativa	2.
3.	Non precisata	3.

Sono da disaggregare per «disponibilità di servizi igienici» il totale delle «unità abitative» e tutti i totali parziali. Tale articolazione può anche essere utilizzata per disaggregare il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.

Variabile «Bagni»

Per bagno si intende qualsiasi impianto, compresa la doccia, che consenta di lavarsi interamente il corpo.

Bagni		BAT.
0.	Totale	0.
1.	Con vasca da bagno fissa o doccia nell'unità abitativa	1.
2.	Senza vasca da bagno fissa o doccia nell'unità abitativa	2.
3.	Non precisato	3.

Sono da disaggregare per «bagni» il totale delle «unità abitative» e tutti i totali parziali. Tale articolazione può anche essere utilizzata per disaggregare il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.

Variabile «Tipo di impianto di riscaldamento»

Si considera che un'unità abitativa disponga di impianto di riscaldamento centralizzato quando il riscaldamento sia fornito da un impianto di riscaldamento collettivo o da un impianto fisso installato nell'edificio o nell'unità abitativa a fini di riscaldamento, indipendentemente dalla fonte di energia.

Tipo di impianto di riscaldamento		TOH.
0.	Totale	0.
1.	Riscaldamento centralizzato	1.
2.	Riscaldamento non centralizzato	2.
3.	Non precisato	3.

Sono da disaggregare per «tipo di impianto di riscaldamento» il totale delle «unità abitative» e tutti i totali parziali. Tale articolazione può anche essere utilizzata per disaggregare il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.

Variabile «Abitazioni per tipo di edificio»

La variabile «Abitazioni per tipo di edificio» si riferisce al numero di abitazioni nell'edificio in cui si trova l'abitazione.

Abitazioni per tipo di edificio		TOB.
0.	Totale	0.
1.	Abitazioni convenzionali in edifici a uso abitativo	1.
1.1.	Abitazioni convenzionali in edifici con una abitazione	1.1.
1.2.	Abitazioni convenzionali in edifici con due abitazioni	1.2.
1.3.	Abitazioni convenzionali in edifici con tre o più abitazioni	1.3.
2.	Abitazioni convenzionali in edifici non a uso abitativo	2.
3.	Non precisato	3.

Sono da disaggregare per «abitazioni per tipo di edificio» il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.

Variabile «Abitazioni per periodo di costruzione»

La variabile «Abitazioni per periodo di costruzione» si riferisce all'anno in cui è stato completato l'edificio in cui si trova l'abitazione.

Abitazioni per periodo di costruzione		POC.
0.	Totale	0.
1.	Prima del 1919	1.
2.	1919 – 1945	2.
3.	1946 – 1960	3.
4.	1961 – 1970	4.
5.	1971 – 1980	5.
6.	1981 – 1990	6.
7.	1991 – 2000	7.
8.	2001 – 2005	8.
9.	2006 e anni successivi	9.
10.	Non precisato	10.

Sono da disaggregare per «abitazioni per periodo di costruzione» il totale delle «abitazioni convenzionali» e tutti i totali parziali.